



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese

VERBALE DI SEDUTA n. 11 (2013) DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilatredici** il giorno **4** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, ,
previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, **in prosecuzione delle
precedente seduta del 3 luglio scorso**, è stato convocato il Consiglio Comunale, così
composto :

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Paolo SALA |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Mario PALEARDI |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 5. Francesca VENTURA | 20. Vittorio VENNARI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoidi

ASSESSORI presenti: Agostino Fontana, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni
Mario Santo, Giuseppe Nigro, Roberto Barin, Cecilia Cavaterra.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 18

**ASSENTI : Pozzi (congedo)- Leonello (congedo) - Attardo - Vennari –Raimondi
– De Marco- Volontè – Strano - Veronesi – Fagioli - Borghi- Gilli e
Bendini.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano in aula i consiglieri: De Marco –Veronesi – Strano e Attardo. **Presenti n. 22**

Punto 3 - Delibera n. 36

Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2013 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Punto 4 – Delibera n. 37

Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU.) – anno 2013.

Punto 5 – Delibera n. 38

Approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2013, differenziate per scaglioni di reddito.

Punto 6 – Delibera n. 39

Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Punto 7 – Delibera n. 40

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2013.

Punto 8 – Delibera n. 41

Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Punto 9 – Delibera n. 42

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale e programmatica 2013/2015 e bilancio pluriennale 2013/2015 – Esame ed approvazione.

Punto 10 - **RINVIATO**

Indirizzi relativi alla gestione dei rifiuti: adesione alla strategia "Verso Rifiuti Zero".

La seduta termina alle ore 00.01

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 4 LUGLIO 2013

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola al segretario generale per la verifica del numero legale, prego Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Bottari, sono presenti 17 consiglieri comunali più il Sindaco, siamo quindi in numero legale, possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Saluto tutti i consiglieri presenti e tutti i cittadini che anche in questa serata di luglio ci ascoltano tramite il collegamento con Radio Orizzonti. Riprendiamo dal punto successivo dell'ordine del giorno del quale avevamo sospeso i lavori la notte scorsa.

Il punto all'ordine del giorno, originariamente due dopo l'integrazione è diventato punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 36 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2013 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prima di dare la parola all'Assessore Santo per l'illustrazione del punto ricordo la decisione del Consiglio comunale assunta ieri sera su proposta del Consigliere Azzi che è quella di comprendere tutti i punti all'ordine del giorno, compreso il bilancio, in una sola discussione, quindi i consiglieri potranno intervenire su tutti i punti durante il loro intervento, ovviamente poi dovremmo votare delibera per delibera e dovremmo votare anche un emendamento per recepire la mozione del Consiglio comunale della scorsa settimana approvata all'unanimità.

Adesso l'assessore, punto per punto, presenta i punti all'ordine del giorno.

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

Il primo punto che esaminiamo è la determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2013 ed approvazione del tasso percentuale di copertura di costi e servizi a domanda individuale.

I signori consiglieri hanno avuto un fascicolo, una relazione che contiene i vari servizi a domanda individuale con le indicazioni quantitative valide per il 2013.

Richiamo l'attenzione su un inserimento che viene effettuato per la prima volta e che riguarda il sistema tariffario di diritto di istruttoria del SUAP, cioè tutte le attività di tipo commerciale che prevedono un'apertura alla luce di attività e variazioni, cambiamenti e cose di questo genere sono assoggettate a partire da quest'anno, se la delibera passa, a tariffe per l'istruttoria che viene effettuata negli uffici dell'amministrazione.

I quantitativi di dati di questo sistema tariffario sono stati ricostruiti guardando la situazione delle principali città della provincia e cercando di adottare una soluzione che rispettasse il comportamento medio delle città principali.

Per eventuali altri cambiamenti invito i miei colleghi assessori che vogliono accennare e poi passerei al punto successivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Il bilancio preventivo 2013 prevede un modesto aumento delle tariffe degli asili nido a valere dal primo gennaio 2014, quindi non varrà per i bambini che vengono inseriti a settembre di quest'anno ma soltanto per i nuovi inserimenti da gennaio 2014 ai successivi inserimenti del 2014.

I ritocco si è reso necessario perché il precedente aumento che avevamo fatto per le tariffe a valere dal 2012 non aveva riguardato, se non minimamente, le fasce più basse ma aveva avuto lo scopo fondamentale di creare scaglioni aggiuntivi oltre a quello precedentemente massimo di 27.000 e ne aveva quindi creato da 27.000 a 40.000, da 40.000 a 60.000, oltre i 60.000 introducendo aumenti abbastanza consistenti per le fasce più alte fino a portare la fascia maggiore a livello di quelle che sono le rette degli asili nido privati, cioè intorno ai 600 euro mese.

Da un confronto che abbiamo effettuati con numerosi asili nido dei Comuni vicini più o meno di dimensioni paragonabili al nostro, tipo Vigevano, Castellanza, Busto piuttosto che Giussano, Gallarate, Bergamo, Varese abbiamo potuto constatare che sulle rette basse eravamo al di sotto di tutti i valori che erano presenti in tutte queste città consultate.

Il ritocco porta un euro di aumento al giorno per le prime tre fasce e 0,20 per le successive fasce al giorno per un totale per le fasce più alte di cui poi non parlerò di 4 euro mediamente mensili mentre per le prime tre fasce si tratta di un aumento medio di 20 euro al mese proprio perché è un euro al giorno per 20 giorni.

Abbiamo la possibilità peraltro vantaggiosa, abbiamo colto la possibilità vantaggiosa che le famiglie di tale aumento, non ne abbiamo a patire in nessun modo la conseguenza fino a settembre del 2014 perché utilizzando il fondo famiglia di Regione Lombardia quota zero/3 anni noi porremo a voucher, cioè vauchizzeremo l'aumento, cioè ogni famiglia delle prime tre fasce avrà per ogni mese da gennaio a giugno di frequenza 20 euro al mese di voucher in modo tale da non dover sostenere alcun aumento per tutto l'anno scolastico 2013/2014.

Non è da escludersi che la cosa possa protrarsi da settembre 2014 qualora il fondo famiglia zero/3 anni venisse nel corso del 2014 nuovamente rifinanziato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni.

Se nessun altro assessore desidera intervenire su questo punto do la parola all'Assessore che presumo illustrerà il punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 37 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2013.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Approvazione aliquote imposta municipale propria e il relativo emendamento a recepimento della mozione approvata nella serata del 20 giugno da parte del Consiglio comunale, prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie.

La materia IMU come sapete nel 2013 ha subito dei cambiamenti, l'intero gettito dell'IMU viene devoluto al Comune tranne il gettito collegato alle categorie D.

L'amministrazione ha preso in esame la possibilità di rivedere le aliquote definite nell'anno precedente nel 2012 a far data dal primo gennaio del 2013.

Vi leggo le aliquote.

Abitazione principale e pertinenze del soggetto passivo: 4,50 per mille.

Detrazioni spettanti 200 euro e 50 per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni.

Immobili locati a canone convenzionato dietro presentazione del relativo contratto di locazione: 4,50 per mille.

Voi sapete che l'IMU sulla prima abitazione è comunque sospesa in attesa di deliberazioni del Governo da attuarsi entro agosto, da quello che si sente dire.

Alloggi di proprietà dell'agenzia lombarda edilizia residenziale occupati: 4,50 per mille.

Alloggi di proprietà dell'agenzia lombarda edilizia residenziale non occupati: 7,6 per mille.

Abitazione assegnata dai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivise in qualità di abitazione principale: 4,50 per mille.

Terreni agricoli e fabbricati rurali ad uso strumentale: 2 per mille.

Aree fabbricabili: 10,6 per mille.

Altri fabbricati: 10,6 per mille.

Qui c'è da introdurre un emendamento, ne dà lettura il dirigente, il Dottor Caponigro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Dottor Caponigro.

DOTT. CAPONIGRO.

L'emendamento propone di aggiungere al punto 1 del deliberato il punto L, quindi aggiungiamo il punto L per gli immobili concessi in comodato o uso a parenti in linea retta fino al primo grado, purché destinato a loro abitazione principale, fatto salvo una migliore condizione della revisione della norma, aliquota 7,6 per mille.

L'agevolazione non si applica agli immobili di categoria A8 e A9.

Di aggiungere al punto 2 del deliberato il punto C per gli immobili di cui al punto L del punto 1 l'agevolazione può essere richiesta per un solo immobile e decorre al verificarsi delle seguenti condizioni, acquisizione della residenza del comodatario nell'unità abitativa oggetto del comodato, attestazione della maggiore età del comodatario e presentazione al Comune dell'apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante il grado di parentela.

Si propone altresì una modifica al punto I, punto I altri fabbricati rientranti nella categoria D immobili strumentali e aggiungiamo nelle categorie C1, C2, C3 10 per mille.

Su queste proposte il sottoscritto ha espresso un parere tecnico favorevole soprattutto alla prima parte dell'emendamento esclusivamente per il caso del comodato in quanto nel caso dell'uso si potrebbe rientrare nel caso dell'abitazione principale del contribuente, quindi si potrebbe rischiare l'assimilazione alla prima abitazione che è una cosa che la legge non consente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Caponigro. Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

È stata data lettura di tutte le aliquote e si riconferma che le categorie D restano ferme al 10 per mille così com'era stabilito nel 2010, nel 2012 e restano al 10 per mille anche le categorie C1, C2, C3 che riguardano laboratori, depositi e magazzini.

L'accenno che faceva il dirigente riguardava il caso del comodato perché nel testo si accennava a concessione del 7,6 per mille per gli immobili concessi in comodato o uso, essendo l'uso un diritto reale è chiaro che il possesso di un'abitazione a titolo di uso cioè a titolo di diritto reale avrebbe comportato il rischio che finisse per essere assimilata alla proprietà e quindi ricadrebbe nella disciplina della prima casa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È terminata l'illustrazione di questo punto, illustrazione del punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 38 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2013, differenziate per scaglioni di reddito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente.

L'addizionale IRPEF fino al 2012 veniva applicata nel nostro Comune con un'aliquota unica per tutte le categorie, per tutti gli imponibili IRPEF, questa aliquota era del 4,5 per mille, quest'anno l'amministrazione ha deciso di proporre al Consiglio comunale di diversificare l'addizionale in funzione dei diversi scaglioni imponibili così come previsti dalla normativa sull'IRPEF.

Gli scaglioni in questione sono 5, vi do lettura dell'ampiezza di ognuno.

Il primo scaglione va da 1.000 euro a 15.000, il secondo da 15.000 a 28.000, il terzo da 28.000 a 55.000, il quarto da 55.000 a 75.000, il quinto da 75.000 a oltre 300.000 euro.

La proposta di aliquote differenziate per scaglioni è la seguente, si parte con l'ipotesi che fino a 10.000 euro di imponibile ci sia comunque esenzione da addizionale.

Da 10.000 a 15.000 euro l'aliquota è di 4,0 per mille.

Questo primo scaglione suddiviso in due pezzi, fino a 10.000 e da 10.000 a 15.000 interessa per la prima parte 2.210 contribuenti circa il 5% e la seconda parte il 12% dei contribuenti, siamo sui 2.700-2.750.

Il secondo scaglione l'aliquota è il 4,3 per mille che quindi è inferiore al 4,5 applicato fino al 2012 interessa il 44% dei contribuenti, cioè 10.250 contribuenti, quindi circa il 55% dei contribuenti pagano o meno o non pagano affatto con questa nuova determinazione delle aliquote.

Il terzo scaglione che va da 28.000 a 55.000 euro proponiamo il 4,8 per mille, quindi c'è un leggero aumento, interessa il 25% dei contribuenti che sono 5.660 circa.

Per questo scaglione la variazione media dell'addizionale oscilla da 8 euro, primo livello dello scaglione a 15 euro, quindi la media è 10-12 euro di incremento agli appartenenti a questa fascia imponibile.

Il quarto scaglione va da 55.000 a 75.000 euro, interessa il 4,7% di contribuenti, sono 1.086-1.090, l'aliquota è 5,3 per mille, la variazione media va da 40 a 55.

Il quinto scaglione che interessa il 5% dei contribuenti, sono 1.200 e poco più, ha un incremento medio, gli estremi minimo e massimo dello scaglione vanno da 140 euro di aumento a 900 euro di aumento, mediamente sono 500 euro.

Per chi possiede oltre 300.000 euro è ancora un carico ragionevole. La situazione è così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Illustrazione del punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 39 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Grazie Presidente.

Con questa delibera, come tutti gli anni prima dell'approvazione del bilancio, viene fatta una ricognizione delle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica o piani di insediamenti produttivi che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

Pertanto è stato verificato che per l'anno 2013 è prevista, in base alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, il PRG oggi in salvaguardia con il PGT, ma tutt'ora ancora vigente, quindi è prevista l'acquisizione alla successiva cessione il diritto di superficie delle aree residue comprese nei comparti contraddistinti dai numeri dall'uno al cinque del vigente piano di zona di edilizia economica popolare per una superficie complessiva di 6.000 metri quadri a tale scopo destinate.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Punto successivo punto numero 7

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 40 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: approvazione del Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art.58 L. 6.8.2008 n.133 anno 2013

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Gli immobili non strumentali allo svolgimento dell'attività istituzionale sono rappresentati da numero 6 autorimesse di Via Manzoni, il cui valore è stabilito in 140.000 euro, gli immobili di Via Roma per 400.000 euro, gli immobili di Via Lattuada per 200.000 euro.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 41 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Il bilancio di previsione pareggia con entrate ed uscite sui 6 milioni di euro, sulle entrate di 6 milioni il contributo del Comune è di poco superiore ai 2 milioni, sono 2 milioni e 35 mila euro, l'Istituzione ha acquisito da quest'anno, ma mi pare già anche dall'anno scorso, la gestione di nuove sezioni e quindi razionalizza l'attività in questo settore.

L'anno scorso ha chiuso il bilancio con un avanzo di 50.000 euro che è stato utilizzato, come si dice tecnicamente applicato ad incremento delle entrate a coperture delle spese di quest'anno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Luglio 2013

DELIBERA N. 42 C.C. DEL 04.07.2013

Oggetto: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale e programmatica 2013/2015 e bilancio pluriennale - Esame ed approvazione.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Sul bilancio dell'amministrazione comunale per il 2013 avevamo già accennato a qualcosa, riepilogo rapidamente.

Noi siamo partiti da un bilancio in pareggio, parlo del bilancio corrente 2012, perfettamente in pareggio cioè entrate meno spese correnti che hanno dato un avanzo di circa un milione e 500.000 euro, che è l'importo esatto che serviva a coprire i rimborsi di quote capitali di mutui di competenza dell'anno più una quota straordinaria di 140.000 euro che si arrivava ad un totale di 1.509.000 euro.

Il 2013 parte con un bilancio che ancora oggi ha come dire dei profili, dei contorni di incertezza legati alle mancate decisioni da parte delle amministrazioni centrali su alcune quantificazioni che spettano a loro.

In ogni caso i fenomeni principali che riguardano il bilancio 2013 sono, dall'atto dei costi un aumento dei costi di grandi servizi, citavo il caso di Econord, Econord che costa 400.000 euro in più rispetto al 2012, comporta un costo di 4 milioni e 600.000 euro che quindi è un 12% in più rispetto al costo dell'anno precedente, ma non ha un impatto di nessun tipo sul saldo finale del bilancio del Comune perché la norma ci impone di caricare nelle tariffe e quindi far pagare a i cittadini il 100% del costo del servizio.

Poi ci sono invece incrementi di costo di servizi che non sono, come dire ad addebito specifico, e che invece vanno ad impattare la contribuzione, è

il caso per esempio delle assicurazioni che almeno 100.000 euro in più rispetto all'anno passato.

Poi ci sono invece degli aumenti di costo netto per il Comune come possono essere i servizi sociali che invece bisogna chiarire che hanno un costo che in caso, il costo effettivo cala ma le entrate calano in maniera più veloce e il saldo cresce in termini negativi.

Dal lato invece delle entrate noi abbiamo il taglio deciso con legge 135 del 2012 che dovrebbe incidere uso il condizionale perché la quantificazione doveva essere comunicata a noi con fine aprile di quest'anno siamo ancora in attesa di riceverla.

Comunque il taglio dovrebbe essere stimato intorno al milione e 300.000 euro circa, più o meno siamo intorno a quella cifra.

Ci sono poi altri tagli che si sommano a circa 300.000 euro e questi sono tagli di partenza delle entrate, i due movimenti aumento dei costi e diminuzione delle entrate determinano un saldo negativo di partenza, a questo ragionamento va aggiunto un'altra considerazione, quando prima parlavamo di aliquote IMU abbiamo detto che cambiano le regole rispetto al 2012 il che vuol dire che il gettito favore del comune in prima battuta aumenta ma la differenza positiva tra il maggior gettito rispetto a quello che c'era l'anno scorso a favore dello Stato, questo saldo positivo il Comune deve versarlo allo Stato in un fondo di solidarietà.

Quindi noi avremo nella voce IMU un primo motivo di crescita dovuta a questo meccanismo, in casa tutto il Comune ma quello che il Comune riceve in più e che prima era dello Stato lo deve versare allo Stato e quindi si traduce in un taglio dei trasferimenti.

Poi c'è un minimo di aumento dell'IMU legato al fatto che le aliquote cambiano e un terzo minimo aumento dell'IMU legato al fatto che il coefficiente delle categorie D è passato 65.

Queste tre considerazioni danno spiegazione dell'aumento del gettito IMU apparentemente consistente, aumento che associato all'aumento del gettito dell'addizionale copre in gran parte la parte residua di saldo negativo che l'amministrazione non è stata in condizione di azzerare con razionalizzazione della spesa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'assessore per l'illustrazione di tutti questi punti, la parola adesso e consiglieri comunali per intervenire su uno qualsiasi dei punti illustrati dall'assessore.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente.

Volevo un chiarimento riguardo a quell'emendamento sugli immobili concessi in comodato d'uso ai propri familiari, leggo il punto C, almeno questo è quello che è arrivato per gli immobili di cui al punto 1 l'agevolazione può essere richiesta per un solo immobile.

Cosa vuol dire questo che se una famiglia ha due figli e ha concesso ai due figli due mobili diversi, un figlio sì e l'altro no, cioè ci sono figli e figliastri, dobbiamo fare una classificazione dei figli, un figlio merita lo sconto, l'altro non lo merita, il figliol prodigo che torna da casa di facciamo uno sconto sulla casa e all'altro no?

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Dunque la ratio della legge, da quel che si è capito e, se un genitore abita la sua abitazione, ha comprato un immobile o a due mobili perché abbiamo due figli e concede il primo immobile ad un figlio e il secondo immobile ad un figlio che ognuno dei due va ad abitare nell'immobile concesso in comodato, prende la residenza, a questo punto hanno diritto tutte due al 7,6 per mille.

Ha ragione, la ratio della norma questa, se il testo non è chiaro possiamo precisarlo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Accetto l'ultimo intervento dell'assessore perché la ratio è un discorso, qui c'è scritto che ognuno può chiederlo solo per un immobile, quindi se ... (incomprensibile) i presupposti che io ho acquistato due mobili, lodati ad uso gratuito ai due miei figli e tutto ognuno si è portato la residenza in ogni immobile, qui dobbiamo modificare quel che c'è scritto perché se no è solo un immobile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

Presumo che l'assessore dirà quello che intende fare.

Il Consigliere Strano ha detto se la ratio è quella che tu hai risposto il testo del regolamento non riflette la ratio, quindi chiedeva di modificare, qualora l'amministrazione volesse essere conseguente, il testo dell'emendamento rispetto la ratio.

Ho capito bene, Consigliere Strano?

Chiedeva di adeguare il testo dell'emendamento alla ratio.

Consigliere Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente.

Innanzitutto riferendomi a un intervento ho fatto settimana scorsa in merito a revisione IMU e alcune fattispecie particolari in questa sede diciamo che non vogliamo momentaneamente precedere oltre perché ho esaminando poi anche il regolamento IMU tuttora in vigore forse introdurre ora certe modifiche potrebbero essere in contrasto con il regolamento stesso quindi bisognerà mettere mano pure a questo, quindi per ora soprassediamo su questo discorso.

Per quanto riguarda il discorso in generale sul bilancio ora ci accingiamo ad approvarlo in una situazione che conosciamo bene sostanzialmente per tutti i Comuni in cui si stanno subendo ulteriori tali trasferimenti e soprattutto come ricordava bene ieri il Consigliere Caimi, i Comuni sono sostanzialmente in parte trasformati in esattori per conto dello Stato finendo per apparire coinvolti direttamente in questa compartecipazione di eccessiva pressione fiscale che i cittadini stanno subendo, d'altronde è una realtà a cui purtroppo non ci possiamo sottrarre in questo momento nonostante lo sbandierato federalismo fiscale a cui le principali forze politiche nazionali si sono sempre rivolte negli ultimi anni.

A questo poi si aggiunge pesante vincolo del patto di stabilità in sostanza ci dà margini ridottissimi nei quali muoverci e si ha difficoltà di tradurre in fatti concreti d'azione basata sul programma con cui questa amministrazione ha vinto le elezioni.

I margini sono veramente stretti, a questo proposito sollecito l'amministrazione a valutare tutte le strade possibili per valutare se ci sono iniziative come hanno fatto alcuni Comuni, io ritengo coraggiosamente, di sganciarsi in parte dal patto di stabilità con piccole azioni mirate che hanno consentito di dare benefici diretti ai cittadini perché un'amministrazione virtuosa è innanzitutto non quella che risparmia, come vorrebbe il nostro Stato centrale, ma quella che fa star meglio i propri cittadini.

Pertanto a questo bilancio voteremo favorevolmente per la sua promozione non perché sia lo specchio della miglior amministrazione possibile in termini assoluti ma solo perché rappresenta un adeguato compromesso rispetto ai vincoli e alle difficoltà a cui accennavo prima.

Tra le azioni che accogliamo con maggior favore c'è questa rimodulazione dell'addizionale Irpef che vanno a beneficio dei redditi più bassi e come

dicevo prima ci faremo anche parte attiva a un'ulteriore revisione dell'IMU proprio in questa direzione.

Tutto questo però non deve far dimenticare che questa amministrazione può e deve far meglio o quanto meno nei piccoli spazi e nei ristretti margini di manovra in cui si trova ad agire.

Ci riferiamo innanzitutto alle azioni di spending review più mirate con le quali si vadano a verificare i singoli contratti di fornitura di beni e servizi e una gestione più razionale del patrimonio, insieme a questi deve essere intensificato un po' l'impulso a nuovi investimenti che possono generare immediatamente risparmi di spesa specialmente nel settore della informatizzazione del risparmio energetico.

A titolo di esempio anche io ho intervento del pubblico di ieri che sollecitava un adeguamento alle banche dati, lo accogliamo in parte né il Sindaco ha già risposto che è in corso o questa cosa, sosteniamo qui che vigileremo ci faremo parte attiva perché la cosa venga fatta entro tempi assolutamente brevi perché lo riteniamo di un'importanza assoluta per la gestione delle finanze del nostro Comune.

Vogliamo infine sottolineare la nostra assoluta contrarietà all'eventuale ventilato utilizzo, anche parziale, degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti perché per noi i principi non sono così elastici da farci accettare l'uso seppur parziale di una sciagurata norma che tra le cause della cementificazione selvaggia e irrazionale di questo Paese. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paolo Sala, chiede la parola Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente, buonasera tutti.

Ringrazio il Consigliere Paolo Sala per questo primo intervento ufficiale su un tema così importante su qual è quello del bilancio di previsione per il nostro Comune.

In poche e sintetiche riflessioni credo che abbia rappresentato quella che è la difficoltà non solamente della sua forza politica ma di un'amministrazione intera nell'andare oggi, lui ha usato il termine che io non condivido compromesso, io preferisco parlare di mediazione perché ritengo che sia un termine che più si addice e più si addica alle grandissime difficoltà che le amministrazioni comunali italiane, tutte e nessuna esclusa, in questo momento particolare nella vita del nostro Paese si trovano nello stendere, nel condividere, nel proporre al Consiglio comunale e quindi ai nostri concittadini un bilancio.

Ricordiamoci che nel 2011 questa amministrazione portò in Consiglio comunale il bilancio di previsione il 1 aprile, nel 2012 credo il 22 o 23 aprile, quest'anno siamo arrivati al 3 e 4 luglio ancorché il governo abbia portato come termine di scadenza al 30 settembre.

Voi capite che arrivare lunghi a luglio o peggio ancora settembre ad approvare un bilancio di previsione vuol dire parlare più che altro di consuntivo non tanto di previsione, per fare le cose bene farle meglio e farle seriamente bisognerebbe approvare il bilancio di previsione a dicembre dell'anno prima, a gennaio, febbraio.

Nella mia lunga militanza politica, nella mia esperienza amministrativa devo dire che fin dal lontano 1980, qualcuno potrebbe dire basta perché è passato tanto tempo, io ricordo che siamo sempre arrivati ad approvare il bilancio di previsione a febbraio-marzo, già il 1 aprile era in là ma questo spiega la grande difficoltà nel nostro Paese Italia a dare delle regole certe, delle regole certe agli enti locali su cui poter fare poi le scelte, allora ecco la difficoltà e quindi qui la mediazione tra le precarietà di queste certezze e la volontà da parte dell'amministrazione comunale di darci uno strumento quale è quello del bilancio di previsione per poter fare delle scelte.

Noi avremmo potuto aspettare settembre ma abbiamo preferito anticipare tempi con tutto quello che questo comunque comporta rispetto al poterlo presentare, discuterlo, ed approvare invece all'inizio dell'anno, ma riteniamo che sia indispensabile oggi, dopo la discussione che faremo assieme in questo consiglio comunale, arrivare ad un'approvazione perché consente all'amministrazione finalmente di dare il la, tra figlio a tutte quelle procedure alle gare d'appalto che consentono all'amministrazione comunale di poter iniziare quello che serve poi per grandi lavori.

Piccoli o grandi lavori che siano, dalle manutenzioni agli investimenti, cose di cui questa città ha bisogno, così come gli altri enti locali.

Allora accolgo le parole così accorate del consigliere Paolo Sala e ci rendiamo conto che sicuramente un bilancio che non è il migliore possibile in assoluto proprio alla luce di queste difficoltà.

Oggi i Comuni non sanno ancora se ci sarà o non ci sarà l'IMU, sentivo prima di venire qui al telegiornale la notizia che il fondo monetario nazionale ha chiesto all'Italia di non abolire l'IMU e sappiamo la difficoltà che i partner di governo, dal PD al PDL alla Lista Civica, in questo momento le difficoltà che hanno nel compiere queste scelte, IMU sì, IMU no aumento dell'Iva sì aumento dell'Iva n e tutto quello che questo comporta.

Allora voi capite che questo è un bilancio coraggioso se non abbiamo ancora la certezza che ci saranno o non ci saranno delle scelte da parte del governo centrale e poi ricaduta verranno anche ad insistere su quelle che potranno e dovranno essere le scelte nella nostra città.

Concludo augurandomi che il dibattito di questa sera possa essere di conforto e di confronto e di dialogo facendo un riferimento a quanto si diceva ieri sera in modo che ci si confronti sulle scelte magari anche in maniera critica da parte soprattutto delle opposizioni, direi anche da parte nostra come consiglieri comunali e come amministrazione perché oggi nessuno di noi è depositario di certezze, di sicurezze ma noi crediamo con questo bilancio di avere proposto nelle scelte, per quanto difficile e precari possono essere, ma che consentano al nostro Comune quindi alla nostra comunità di compiere quelle scelte per cui oggi il nostro paese ha bisogno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco.

La parola al Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente.

Io volevo partire come spunto da quello che hanno detto i cittadini nella seduta di ieri sera, il signor Cattaneo, il signor ... (incomprensibile) il signor Colombo e da quello che ha detto ultimamente il Consigliere Sala e il signor Sindaco.

Ringraziamo innanzitutto cittadini degli interventi che hanno fatto ieri sera sono stati pieni di punti di interesse.

Noi da anni siamo abituati ormai alla prassi delle sedute del Consiglio comunale di bilancio ed è una prassi che vede uno scenario teatrale ormai già preconstituito, nel senso che noi abbiamo da una parte un'opposizione che va sempre all'attacco sul bilancio cercando in questa maniera di screditare l'amministrazione comunale dimenticandoci però spesso che l'amministrazione comunale è comunque l'amministrazione comunale di tutti i cittadini per cui noi in questa amministrazione ci riconosciamo non certo politicamente però ci riconosciamo come rispetto come lealtà e ci dimentichiamo anche del fatto che parlare in poche ore di bilancio serve solo a occupare uno spazio per una decisione che già presa prima, nel senso che poi alla fine la maggioranza si approverà il suo bilancio e l'opposizione voterà contro.

È una prassi consolidata che sicuramente non possiamo andare a smontare questa sera, però io vi invito a rivedere insieme, prima di entrare nel dettaglio sul bilancio questa sera, il concetto di opposizione, è un invito che rivolgo non solo ai miei colleghi di minoranza ma soprattutto i colleghi di maggioranza perché così possiamo concepire i ruoli istituzionali reciproci in una maniera un po' diversa.

Faccio una piccola digressione poi entrerò nel merito del bilancio, nei Paesi dove la prassi bipolare consolidata da secoli ormai l'opposizione esercita nei confronti del bilancio non solo ruolo di critica anche un ruolo propositivo a tal punto che il capo dell'opposizione è riconosciuto come figura istituzionale ufficiale, per esempio in Inghilterra il leader dell'opposizione di sua maestà oppure se andiamo negli Stati Uniti lo speaker ufficiale dell'opposizione ma questo succede anche nei Paesi dell'Europa centro occidentale.

Questa sera noi ci troviamo in una seduta di consiglio comunale ordinaria cioè una di quelle sedute previste dalla legge che è quella dell'approvazione del bilancio per cui se non approviamo il Consiglio comunale e l'amministrazione comunale di conseguenza andranno a decadere e ci muoviamo in un contesto veramente difficile, difficile perché con questa crisi economica e sociale ogni anno va sempre peggio.

Noi siamo abituati dal 2010 a oggi a sentire l'assessore Santo che il Governo centrale tali trasferimenti agli enti locali senza distinguere veramente tra i Comuni virtuosi e i Comuni viziosi anzi forse spesso, mi corregga assessore se sbaglio, vengono su periti i difetti dei Comuni viziosi a discapito di quelli virtuosi e questi tagli hanno degli effetti pesanti sulle nostre finanze comunali, quindi bisogna far quadrare i conti e per mantenere servizi si effettua qualche taglio lì, qualche taglio là e si aumentano le tasse comunali.

Quest'anno pagheremo il 30% in più di tasse sui rifiuti con la nuova TARES, parleremo di più l'Irpef, l'IMU la pagheremo, non la pagheremo, ci saranno dei livelli così alti per l'IMU per i ceti professionali sino al soffocamento, noi questa sera non siamo a fare la retorica, sarebbe facile per un'opposizione di accusare l'amministrazione di essere l'amministrazione comunale che vuole aumentare le tasse perché di colpe sinceramente su questo punto non ne avete, anzi l'assessore Santo a mio parere è stato in grado di far quadrare i conti dal punto di vista tecnico in maniera notevole e credo che gli va dato merito delle competenze professionali che le ha messo a disposizione della città, però non è questo bilancio così impostato dal punto di vista politico, e questa è una critica che non è rivolta all'assessore mai rivolte consiglieri della maggioranza e all'amministrazione di cui l'assessore fa parte, che non piace e non piace perché ogni anno sembra che vogliamo impostare il bilancio sul tirare a campare, cioè senza una strategia politica di lungo termine.

Ormai sappiamo, perché questo dato consolidato, che dal 2010 ad oggi ogni anno subiamo tagli molto pesanti di questi trasferimenti dallo Stato ai Comuni ed è un dato che ormai storico è assodato chissà quanto durerà e quanti anni ancora andrà avanti.

Le finanze comunali, per quanto possa essere bravo l'assessore Santo a far quadrare i conti, con questi colpi di sciabola non reggeranno ancora molto lungo, allora in una situazione come questa cosa dovrebbe fare il Comune

dovrebbe fare una cosa molto importante la revisione generale delle spese correnti. Che cosa vuol dire, vuol dire che ogni anno non dobbiamo andare a raffazzonare un puzzle per mantenere il patto di stabilità tagliando un po' di qua e un po' di là perché rischiamo così veramente di far disordine caos nelle finanze del Comune. Dobbiamo invece secondo me avere il coraggio, dico dobbiamo perché non sono scelte che deve fare la maggioranza da sola ma dovrebbe farlo la maggioranza in collaborazione con l'opposizione che non può tirarsi fuori per comodità da questo ruolo, dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte profonde sulla natura di revisione dei nostri interventi, cioè dobbiamo rimodulare la nostra capacità di intervento nei diversi settori, dobbiamo decidere cosa possiamo fare e cosa non possiamo più fare, una sorta di ridefinizione degli obiettivi comunali a lungo termine che permetta in questa maniera di gestire questa cronica diminuzione delle entrate in maniera però intelligente da mantenere così a lungo termine i tagli e gli obiettivi di bilancio del nostro Comune. Obiettivi duraturi oltre il naturale scadenziario che porterà al 2015 l'amministrazione scadenza poi indipendentemente da chi ci sarà dopo se noi oppure se sarà riconfermato il Sindaco Porro però le politiche strategiche possono continuare con una certa continuità.

Facciamo degli esempi pratici, quest'anno abbiamo un aumento di 850.000 euro nelle funzioni generali di amministrazione, funzione controllo e 341.000 euro nelle funzioni che riguardano la gestione del territorio dell'ambiente, vorrei chiedere delle spiegazioni in merito che può giustamente l'assessore deve andare a far quadrare i conti però vorrei capire la visione generale delle spese.

Risorse umane, è noto che il Comune di Saronno dispone di persone, di dipendenti che sono altamente qualificati per le differenti richieste amministrative però spesso capita, vedi l'ultimo PGT, che dobbiamo ricorrere a delle consulenze tecniche esterne che hanno un notevole costo di svariate decine di migliaia di euro per sopperire ovviamente alla carenza di risorse umane che possono dare un contributo, allora dal momento che nel campo della pubblica amministrazione mi pare che le assunzioni sono vincolate alle persone che vanno in pensione facciamo in modo che le new entry, se ce ne fossero, siano dotati di un curriculum che mostri la competenza in quei settori dove noi dobbiamo andare sempre richiedere le consulenze in modo tale poi da non doverli più richiedere.

In generale noi nei Comuni dobbiamo cercare di limitare l'assunzione del personale amministrativo in funzione del personale operativo cioè vigili urbani, operai che mettono a posto le buche delle strade che anche quest'anno danno prova di prova di esserci, nei diversi capitoli di bilancio vedo molto spesso l'aumento della voce per le risorse umane però vorrei chiedere all'assessore al momento cosa dovuto se alle consulenze, se alle nuove assunzioni e che criterio adottato per la politica di controllo delle spese di personale che come in tutti gli enti locali pubblici e anche negli enti privati rappresenta una voce importante di spesa, per esempio abbiamo 118.000 euro in più nelle funzioni relative a cultura e gestione dei beni culturali, 21.000 euro nel campo della viabilità e della circolazione stradale, 42.000 euro nella gestione tributi.

Sicurezza, mi ha colpito molto nel bilancio la voce che si riferisce alla gestione della sicurezza per la zona del centro ZTL, nelle sanzioni amministrative abbiamo l'entrata di 650.000 euro di sanzioni per la violazione della zona ZTL mentre poi abbiamo 1 milione di euro per la violazione del regolamento della circolazione ordinario. Allora da una parte non so se vanno ringraziati quei cittadini che violano la zona ZTL perché questo ci consente di avere di quei fondi per effettuare le spese correnti, dall'altra mi chiedo però il significato del costo di 267.000 euro per la gestione complessiva di questo controllo. A mio parere rapporto tra spese entrate non è vantaggioso da un punto di vista politico ed economico perché noi ci rimettiamo nel centro storico con il servizio che costa così tanto fotografare le targhe delle macchine che entrano però non siamo ancora riusciti a dare la sicurezza l'impressione della sicurezza ai cittadini che abitano nel centro, in particolar modo nella zona della piazza De Gasperi che ormai è degradata ed occupata da bande di diverse etnie, inclusa la nostra, che la turbano.

Sport. Il mantenimento delle attrezzature sportive in questa città è forse un fiore all'occhiello ed è un biglietto da visita che non possiamo permetterci di perdere.

Gestire lo stadio, le palestre, i centri polifunzionali sportivi richiede l'impiego di ingenti risorse allora noi dobbiamo pensare a come poter rivivacizzare il tessuto può sportivo di questa città e comprendiamo la difficoltà e la fatica che l'assessore ci mette nella gestione della consulta sportiva e nel rapporto con tutte le associazioni.

Se è vero che tutti gli sport per noi sono uguali è anche vero però che noi dobbiamo scegliere e concentrarci su quegli sport che per noi rappresenta un'occasione di coinvolgimento del maggior numero di persone di ragazzi e che portano occasioni di intrattenimento e di affluenza di persone all'interno della città perché investire 10 in alcuni sport poi significa andare a raccogliere 100. Vuol dire creare occasioni di coinvolgimento di forme di compartecipazione con il privato, significa avere risorse in più sotto forma di sponsor, significa avere compartecipazione alla gestione degli impianti oltre ovviamente a rappresentare un biglietto da visita sul marketing della nostra città.

Giovani. Su questo tema sappiamo per esempio che il centro-destra e centro-sinistra negli anni si sono sempre trovati uniti a fronte di dichiarazioni comuni di interventi che hanno rappresentato nel tempo una continuità.

Informagiovani continua a rappresentare, come quando l'abbiamo lasciato noi, il centro di riferimento, poi correggetemi su questo, tra il riferimento delle politiche giovanili e sicuramente nonostante il calo di risorse i consiglieri giovani incaricati di questo capitolo stanno dando notevole energia gratuita per poter prestare servizio e per creare quella rete di associazioni giovanili che possa essere fulcro di quella politica di giovani per i giovani facendo una politica che giovani decidono per sé ponendo fine così a decenni di politiche giovanili che ci erano state imposte dall'alto, dagli adulti che non avevano avuto consensi.

Lei mi permetto, se voi me lo permettete, in base alla mia esperienza di dare un consiglio, state attenti perché la collaborazione con le associazioni non significa fare la politica per i giovani, ricordatevi che la stragrande maggioranza dei giovani non appartiene ad associazioni o gruppi organizzati, anzi questi tendono ad escluderli, e da sola pertanto la politica per i giovani non deve essere impostato in un dialogo tra l'amministrazione e le associazioni ma deve vedere da una parte l'amministrazione dove l'amministrazione non arriva alle associazioni in sinergia, governare questo fenomeno e dare risposta alla stragrande maggioranza di giovani che in questa città non hanno un punto di riferimento.

Questo vale per la gestione dello spazio antepriama che si si chiude nel solito giro rischia di diventare uno spazio superfluo e quindi uno sperpero di denaro pubblico bilancio invece che quella grande rivoluzione in questa

città, almeno l'inizio di quella rivoluzione che questa città dovrebbe rappresentare, vale per l'ostello della gioventù, vale per la biblioteca, vale per tutte quelle iniziative lodevoli che nel solco della continuità, nonostante il calo delle risorse, questa città continua a portare avanti. Servizi a persona. Credo che questo campo si è imperativa una revisione sistematica delle capacità di intervento del Comune.

L'assessore Valioni sicuramente è quella più impegnata faccia a faccia con la parte più buia della nostra città, quella del disagio e credo che con i dipendenti viva delle situazioni difficilissime da gestire, allora che cosa fare. In questo campo secondo me dobbiamo smettere di pensare che il Comune possa intervenire da solo in tutte le realtà sociali può pensare di riuscire nel tempo a mantenere le capacità di intervento che avevamo prima perché i tagli ci sono e ci continueranno ad essere in futuro.

Allora di fronte a questa situazione le associazioni di volontariato rappresentano un miracolo calato dall'alto nel senso che loro ruolo andrebbe in un certo senso politicamente istituzionalizzato nella realizzazione di un vero concetto di sussidiarietà orizzontale, cioè dove il Comune non arriva ci si può avvalere del servizio offerto dalle associazioni di volontariato, ovviamente sotto coordinamento dell'amministrazione, che però attraverso un confronto deve essere disponibile a mettersi in gioco e si possono individuare quelle aree la cui gestione può progressivamente essere affidata delle associazioni di volontariato, ovviamente associazioni di volontariato con uno storico consolidato e questo al fine di evitare iniziative doppioni, favorire la compartecipazione della città i suoi problemi, avvalersi di volontari con altre competenze professionali oppure di semplice supporto logistico realizzando una vera rete di intervento che però deve essere una rete che dobbiamo mai concepire come extra municipale, perché da soli non riusciremo più a gestire il disagio sociale.

Dopo fallimento della 328 un'ipotesi potrebbe essere quella di convergere su un volontariato professionalizzato con investimenti in termini di formazione di dialogo per esempio su una struttura simile a quella della protezione civile.

Teatro, municipalizzate, servizi.

In questo campo la miglior previsione della spesa sarebbe quella di fare un passo coraggioso come città di Saronno e dire riaprirci ai Comuni limitrofi

facendoli rientrare, facendoli rientrare però a partecipare un certo peso alla gestione dei servizi perché ricordiamoci che Saronno per il teatro, per i servizi, per le scuole rappresenta un polo di vocazione comprensoriale dell'impossibile continuare a mantenere questi servizi senza chiedere ai Comuni che ci sono vicini di entrare direttamente nella responsabilità di gestione.

Ora, per non far scappare, come già successo è necessario che facciamo un passo indietro, l'esempio della decisione di spostarci in un'altra provincia da soli che può anche andar bene ma non va bene comunque farlo da soli è un esempio negativo di gestione del proprio ruolo comprensoriale. Noi non dovevamo muoverci da soli, dovevamo muoverci in blocco, di qui o di là però non blocco.

Allora come vedete in ogni campo dell'amministrazione comunale è possibile arrivare a definire le linee di indirizzo di controllo che permettano quella che ci piace chiamare revisione generale sistematica delle spese di intervento, cioè una ridefinizione di quello che il Comune può continuare a fare e quello che non può più continuare a fare avvalendosi in questo caso del supporto della compartecipazione di privati di associazioni.

Quella che apparentemente potrebbe apparire come una rinuncia del Comune nell'esercizio del proprio ruolo diventerebbe invece un'occasione di rendere la vita amministrativa di questa città più partecipata democratica con la compartecipazione dei cittadini volonterosi o dei privati nelle aree di intervento in difficoltà, così potremo arginare quei cospicui tagli che ogni anno lo Stato ci impone, quindi una gestione non occasionale ma sistematica delle spese avrà sicuramente le ripercussioni su invece un'altra parte del bilancio quella più doloroso, cioè la gestione delle entrate tributarie.

Nel bilancio più spesso sentiamo dire che si chiede ai cittadini se non quello che strettamente serve a coprire le spese di gestione della macchina comunale e nei servizi che questa deroga, allora una revisione sistematica delle spese specialmente quelle correnti porterebbe sicuramente la possibilità di non dover ricorrere come quest'anno l'incremento drastico della tassazione comunale.

Vediamo la TARES per esempio, la nuova tassa sui rifiuti comporterà un aumento di tassazione di circa il 30% perché mi sembra di aver capito che include nelle spese di gestione che non c'erano nella TARSU, giusto,

speriamo su questo punto di arrivare, come dicevano i consiglieri di Tu@ Saronno l'altra sera, il primo possibile alla gestione puntuale dei rifiuti, cioè alla valutazione meritocratica dei rifiuti prodotti dal singolo o meglio dalla singola famiglia o dal singolo ente perché la tassazione basata sulla superficie o sul merito complessivo della cittadinanza è una visione da cui noi ci stacciamo immediatamente perché è collettivista, non stimola il singolo a comportarsi bene, non premia la cittadinanza attiva e non crea quello stimolo di rispetto, quell'amore per la propria terra, per il proprio ambiente.

Se una coppia di anziani vive in un appartamento di 120 metri quadri, una famiglia di cinque persone in uno di 100, questi ultimi attualmente si troverebbero a pagare meno per la gestione dei rifiuti producendo più del doppio. Questo è moralmente inaccettabile e poi guardando le tabelle stupisce quanto poco contribuiscono le banche gli istituti di credito rispetto alle attività artigianali e professionali alle entrate tributarie comunali e spero e merito vorrei una risposta alla domanda che già opposto l'altra sera in Consiglio, una risposta attendo da parte dell'amministrazione per capire cosa si intende fare per la politica della gestione dei rifiuti, cosa intende apportare di novità, come si intende procedere la scaletta verso la gestione meritocratica della riscossione di questo tributo.

Tra l'altro avete previsto forme di comunicazione per tutte quelle aziende che producendo rifiuti speciali avrebbero diritto all'esenzione o alla riduzione della tassa ma il cui proprietario o membri di direzione provengono da fuori e non sono cittadini saronnese?

Addizionali Irpef. L'addizionale Irpef ormai rappresenta sempre di più, soprattutto nel caso in cui il blocco dell'IMU dovesse grazie ad alcune forze politiche di maggioranza di governo, rappresenta lo strumento con cui riscuotere le entrate per il Comune di garantire le entrate tributarie, allora devo dire assessore che secondo noi gli scaglioni dell'entrata dell'Irpef sono più omogenei ed equilibrati rispetto a quelli nazionali, nel senso che non sono punitivi nei confronti di chi guadagna di più e quindi contribuisce di più alle entrate di questo Comune, tuttavia un'osservazione che mi viene in merito e sulla fascia di esenzione totale per i redditi inferiori ai 10.000 euro. Io credo che sia giusto tutelare le fasce più deboli della popolazione e non richiedere alcun contributo a

questa fascia, tuttavia sono a chiedere che questa amministrazione si faccia carico di controlli certi che metta in campo sistema di verifica automatico per escludere da questa fascia quelli che si comportano scorrettamente e che non avrebbero diritto a rubare risorse alle fasce veramente difficoltà della popolazione.

IMU che il capitolo più dolente.

Al di là della valutazione politica di questa tassa che noi riteniamo non giusta se applicata sulla prima casa perché la prima casa con l'eccezione del castello, della villa di extralusso che però mi sembra che a Saronno siano dei casi veramente sporadici, è un diritto naturale dell'uomo e non è giusto che venga sottoposta a tassazione ma al di là di questa valutazione l'IMU richiede sicuramente una revisione delle fasce individuate. Richiede una revisione perché ricordiamoci che non colpisce solo le case delle famiglie di cui sentiamo tanto parlare ma colpisce in maniera esagerata assurda con i 10 per mille le aree delle categorie produttive che fanno molta fatica oggi a mantenere gli impieghi dei posti di lavoro e su i cui bilanci questa tassa molto spesso incide per decine di migliaia di euro, assurdo. In un momento di crisi noi dovremmo garantire un appoggio, un sostegno alle aziende che offrono posti di lavoro sul nostro territorio perché altrimenti che cosa succederebbe, succederebbe che ci troveremo queste aziende che magari chiudono e si spostano in un'altra zona dove la fiscalità è più umana, si crea disoccupazione, si crea aumento del disagio sociale e quindi indirettamente quella che dovrebbe essere una tassa per aumentare le entrate tributarie diventa con un circolo vizioso una tassa che fa aumentare le spese correnti instaurando così un circolo vizioso dal quale non ne usciamo più.

Ora è vero che è difficile per noi andare a rimodulare queste tariffe, considerando già che per l'IMU delle fasce di categoria D, per esempio mi pare di aver capito che il 7,6 per mille già di default va allo Stato, poi la chiamano tassa comunale, gli insulti se li devono prendere gli amministratori comunali però le tasse devono andare allo Stato, però questa è sicuramente un'imposta che anche a livello comunale dobbiamo rivedere e dobbiamo rivedere a fronte di diverse ingiustizie. È una tassa che penalizza le attività produttive in maniera esagerata rispetto ad altri Comuni che ci circondano, è una tassa che rischia di far aumentare i problemi sociali invece che darci fondi per risolverli, è una tassa che va

rimodulata per quanto possibile per le nostre competenze per coprire le ingiustizie sociali.

Non è ammissibile moralmente che le banche, gli istituti di credito che poi sono tra i maggiori responsabili di questa crisi economica, siccome magari occupano un locale che non è di loro proprietà non paghi non quello che possono pagare per garantire le entrate tributarie del Comune, però le tasse, come dicevo all'inizio, sono una ripercussione di una capacità o meno di un'amministrazione di attuare una revisione sistematica delle spese correnti e del proprio ruolo di intervento nei diversi settori secondo degli esempi che io ho tracciato ma che credo che ogni consigliere stendendo il bilancio in esame può andare ad individuare.

C'è molto lavoro da fare, una revisione delle spese significa poter tenere sotto controllo anche le entrate tributarie e non andare così aggravare sulle già massacrate famiglie o attività produttive.

A tal fine per arrivare alla conclusione e chiedo scusa se questo intervento è stato lungo però prometto che l'unico però volevo fare una controrelazione a quella dell'assessore, sono a fare una proposta al Consiglio comunale spero di avere una risposta da parte dei consiglieri comunali del centrosinistra, se vi ricordate il primo anno il Popolo della Libertà e altre forze politiche di minoranza avevano proposto dagli emendamenti al bilancio alcuni dei quali avevano pure ricevuto un parere positivo da parte dell'ufficio tecnico, a parte che mi permetto di sottolineare che se vogliamo potenziare questo strumento dobbiamo rivedere il regolamento del Consiglio comunale perché per poter costruire un emendamento al bilancio, prima volta che era stata fatta nella storia di Saronno almeno recente, da quello che ricordo, abbiamo dovuto lavorare la notte perché le regole prevedono che i documenti vengono messi molto a ridosso delle sedute del Consiglio comunale e che i pareri tecnici vengano direttamente espressi in seduta aperta così diventa impossibile correggerli. È un lavoro molto difficile che a volte rischia di essere vanificato perché per poter spostare risorse da un capitolo all'altro e garantire l'equilibrio di bilancio bisogna andare in Comune, andare dal dirigente, farsi dare delle tabelle con dei codici particolari, spostare da qua a là con il rischio di sbagliare e il tempo a disposizione non lo permette. Allora se le regole ostacolano questo fondamentale lavoro delle opposizioni o che è quello appunto di opporre nel senso di proporre il

bilancio alternativo su cui poi discutere insieme a quello della maggioranza allora sono regole che dovremo cambiare ed è forse meglio che il tema venga posto all'ordine del giorno delle commissioni che si occupano dei regolamenti, comunque quei pochi emendamenti che avevamo presentato avevano avuto da parte vostra l'approvazione degli intenti, ce li avete bocciati dicendo che saremmo stati inseriti nelle variazioni di bilancio successive poi non si è visto più niente.

Allora io comprendo che in seduta aperta con i tempi stretti che la legge richiede per l'approvazione del bilancio la presenza di una discussione meramente tecnica e la presentazione di emendamenti con le regole attuali rischia di diventare un motivo di rallentamento dei lavori e di difficoltà per l'amministrazione comunale proprio perché intenzionata ad aprirsi, allora io sono a chiedere delle cose molto specifiche alla maggioranza di centro-sinistra per chiudere il mio intervento, la prima è che attraverso una dichiarazione d'intenti comuni si possa delegare alla commissione bilancio un mandato politico ...(incomprensibile) in modo tale da effettuare un lavoro con più costanza, più regolarità, con il tempo giusto per reperire documenti per poter effettuare le variazioni, che ci si ponga come obiettivi tre finalità, la prima è quella di effettuare la revisione generale della spesa corrente definendo quali sono le linee di indirizzo per ciascun settore fatto questo, punto due fare la revisione delle entrate tributarie in particolare cercare, una volta riviste queste spese, sono esempi che abbiamo fatto stasera ma in mezz'ora figuriamoci se abbiamo tempo di poterci trovare bene in commissione bilancio, rivedere le entrate tributarie, in particolare abbassare la tassa dell'IMU del 10 per mille in carico alle categorie produttive di questa città.

Terzo punto, una volta individuate quelle strategie inserirle in variazione di bilancio condivise che poi vengano portate in Consiglio comunale le vengano discusse le vengano approvate magari insieme, maggioranza e opposizione, in modo tale che il consiglio comunale col prezioso strumento di controllo sulla vita amministrativa della nostra città possa recuperare la sua funzione di sostanza. Mi scuso ancora per l'intervento lungo e vi ringrazio per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

Chiede la parola l'Assessore Cavaterra.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore allo sport)

Grazie. Ringrazio il Consigliere Azzi per l'articolato intervento e per aver toccato anche con qualche esempio settore di mia competenza però una precisazione visto che è stato citato l'aumento delle spese per le risorse umane di 118.000 euro, questo è semplicemente una variazione di capitolo dello stipendio della dirigente che è passata dal settore biblioteca, come riferimento per il suo monumento, al settore cultura, tutto qua, quindi trova esattamente la stessa voce diminuzione nel capitolo di riferimento della biblioteca, quindi non c'è stato alcun aumento globalmente.

Sono contenta che abbia citato lo sport come momento importante nella vita della città ma anche dell'interesse delle politiche di questa amministrazione, c'è proprio per quanto riguarda la consulta sportiva che è stata reistituita e che lavora molto bene, siamo molto contenti noi come amministrazione spero che loro per le varie iniziative che organizziamo assieme, ecco l'attenzione che c'è nei confronti degli sport qualunque esse siano e che coinvolgono soprattutto nel maggior numero di ragazzi è determinato dal fatto che pur con la scarsità di fondi che vengono distribuiti attraverso contributi che assegniamo le varie associazioni sportive, in condivisione con la consulta, queste vengono parzialmente anche distribuite a seconda di quanti atleti under 20 hanno le varie società, quindi c'è sempre un interesse particolare alle società sportive che si rivolgono ai giovani.

Infine visto che è stato citato lo spazio Anteprema come luogo di aggregazione per le varie associazioni giovanili presenti sul territorio che è sempre molto seguito per quel che mi riguarda, in realtà ci sono tante realtà che frequentano il centro, le ultime novità sono quelle di utilizzare il centro anche come luogo di studio nei momenti di chiusura della biblioteca, quindi frequentato da ragazzi indipendentemente dalle associazioni a cui fanno riferimento e visto che avuto particolare successo

e ci tengo a sottolinearlo perché sono piccole cose che possono fare la differenza, quest'anno come anche gli altri anni ma quest'anno in particolare il campus ecologico che è rivolto agli adolescenti, un target di età a cui difficilmente vengono fatte delle proposte nel periodo estivo, quest'anno è stato letteralmente preso d'assalto con tante richieste che non abbiamo potuto soddisfare il punto di partenza, il punto di arrivo è sempre lo spazio Anteprema, un nuovo di riferimento per loro e quindi io credo che piano piano non ci sono solo le associazioni che lo frequentano ma sicuramente anche giovani che giustamente vivono la loro età senza sentirsi ingabbiati in un'associazione piuttosto che in un'altra.

Quindi è vero che una spesa perché è stato ricordato è un affitto che sosteniamo, noi speriamo di trovare una soluzione all'interno di una struttura di nostra proprietà, l'importante la crescita che sta avvenendo attorno questo centro e non ultimo ricordo che abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Regione Lombardia per un progetto di governance che quindi si concluderà, io spero anzi il mio obiettivo entro quest'anno che è uno dei punti di questa ... (incomprensibile) per la istituzione della consulta giovanile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, per un chiarimento. Chiedo all'assessore, leggo nel parere dell'organo di revisione all'intervento 8, leggo testualmente: è stato iscritto in bilancio uno stanziamento di 1.346.000 euro per oneri straordinari.

Si può dettagliare meglio in che cosa consiste questo stanziamento di 1.346.000 euro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Così su due piedi non gliela posso dire però cioè non gliela so dire non è che non gliela posso dire, con l'analisi della composizione di questo milione e 300.000 di preciso non lo so dire, quello che le voglio dire però è che in quella cifra è compreso l'importo di cui parlavo quando illustrava un meccanismo dell'IMU cioè l'IMU nel 2013 è destinato per intero il Comune fa nella categoria D, la differenza fra l'incremento di gettito che al Comune e quello che avevano stato in passato costituisce un salto che il Comune non può tenere ma deve restituire allo Stato, quella voce si trova negli oneri straordinari e pesa circa 770.000 euro, poi ci saranno altre voci che in questo momento non le so dire.

Se lei è interessato in amministrazione le fornisco anche per iscritto il dettaglio delle spese.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

L'intervento del Consigliere Azzi mi ha sollecitato in quanto trovo alcune affinità di carattere generale con quanto avevo intenzione di leggere nel comunicato preparato come intervento e che vale anche come dichiarazione di voto per questo bilancio.

Il Partito Socialista voterà questo bilancio ovviamente, lo voterà perché un atto dovuto nei confronti dei cittadini, dell'amministrazione e della maggioranza di cui fa parte secondo le regole proprie del gioco di squadra anche se abbiamo la consapevolezza che molte regole del gioco sono imposti

da chi sta giocando un altro campionato, cioè il governo e che molte regole non sono neppure certe.

Detto questo, proprio con lo spirito del giocatore che vuole vedere la sua squadra vincere e vincere bene poniamo all'attenzione di tutto il Consiglio comunale alcune considerazioni che riteniamo utili per il prossimo bilancio.

Innanzitutto ai tempi dell'approvazione e mi rifaccio anche a quanto già affermato dal Sindaco, dal governo ci vengono periodicamente profilati decreti legge che consentono proroga dei termini di approvazione del bilancio preventivo motivate con l'incertezza degli effetti dell'entrata in vigore delle nuove regole per il finanziamento degli enti locali.

Sono provvedimenti con effetti perversi in quanto inducono, se accolti, all'ingessamento dell'attività dell'amministrazione, a ridurre le prerogative di controllo proprio del consiglio comunale e a produrre inefficienza del governo della spesa che rimane sostanzialmente bloccata.

Per fare l'esempio del Comune di Saronno approvare il bilancio luglio con due mesi di ritardo rispetto allo scorso anno e sei mesi a scadenza naturale ha comportato e non poter assumere a volte decisioni in tema di lavori pubblici, giusto per fare un esempio, con i riflessi negativi sulla manutenzione della città che sono sotto gli occhi di tutti. Questi sono poi gli effetti già citati anche dal Sindaco.

Inoltre rinviare l'adozione del bilancio non si concilia con le esigenze di programmazione con l'introduzione del metodo di governo per obiettivi introdotto dalla legislazione in vigore.

L'approvazione ritardata del bilancio indotto dallo stato di incertezze sulle decisioni governative si trasforma paradossalmente in un'operazione urgente che confligge con gli obiettivi di trasparenza nei confronti dei cittadini e con l'opportunità di realizzare nei dovuti tempi un percorso di partecipazione che coinvolga la cittadinanza in rappresentanza degli interessi locali.

Sollecitiamo quindi l'amministrazione ad essere se non disobbediente almeno indifferente alla suggestione di continue proroghe che contribuiscono solamente a dare l'impressione del Comune in difficoltà e ad avviare subito le procedure per la predisposizione del bilancio preventivo 2014 in modo da poter essere operativi sul fronte della spesa all'inizio dell'anno con le opere cadute in termini di efficienza trasparenza.

Per quanto riguarda le scelte fondamentali del bilancio purtroppo anche quest'anno si dovranno chiedere sacrifici ai cittadini e alle categorie sociali.

Come abbiamo già avuto modo di affermare anche pubblicamente è una scelta doverosa che noi Socialisti pratichiamo con scarsa convinzione anche perché i ritorni per il Comune per una scelta così impopolare e per molti versi iniqua non ci siano non poi tanto significativi al netto di quanto dovrà essere trasferito allo Stato che rimarrà veramente poco.

Avremmo preferito contrariamente colleghi di Tu@ Saronno, anche se in via del tutto eccezionale, l'utilizzo di una parte degli oneri di urbanizzazione già accertati anche per le spese correnti.

Secondo noi almeno la percentuale di quelle entrate avrebbe potuto essere utilizzata per alleviare la situazione di difficoltà in cui versano le famiglie evitando nuovi prelievi nel momento in cui redditi complessivi delle famiglie diminuiscono.

Anche l'applicazione progressiva delle aliquote non introduce significativi aumenti di equità secondo noi in quanto fa gravare il peso di tutti gli aumenti fiscali e tariffari su un'unica categoria di cittadini, quella al di sopra di un certo reddito, quindi tra un po' dovremo dire poveri ricchi e soprattutto se onesti e sa avranno dichiarato tutto al fisco.

Rimane l'interrogativo se esistano margini di miglioramento sul prossimo bilancio comunale evitando riducendo al minimo il prelievo fiscale tariffario. Noi riteniamo di sì, riteniamo che il bilancio possa essere più incisivo nell'affrontare gli aspetti strutturali della spesa corrente.

Nonostante molti interventi già effettuati crediamo che si possono ridurre ulteriormente i costi di gestione della sede comunale e forse si possa limare su qualche fornitura.

Non si deve neppure trascurare che alcuni servizi a partecipazione sono rimasti immutati da tempo nella loro configurazione strutturale è forse possibile con una razionalizzazione, un adeguamento ai tempi correnti ridurre l'incidenza sui costi complessivi.

Infine va ripreso un tema su cui riteniamo si possa fare di più, ci riferiamo alla evasione fiscale, su questo terreno chiediamo impegni maggiori e una verifica indispensabile per i lavori della commissione tributi di cui si è persa traccia.

Ribadiamo che noi voteremo questo bilancio anche perché riteniamo, almeno ci auguriamo che in futuro non si possa che fare di meglio.

Con questo bilancio viene praticamente esaurita ogni possibilità di ulteriore ricorso alla leva fiscale, non resta finalmente che la tanto auspicata revisione strutturale della spesa corrente per trovare meccanismi che la rendono più efficiente soprattutto più contenuta.

Una parte significativa del lavoro è già stata effettuata per quanto riguarda i costi del personale al quale abbiamo già chiesto molto in termini di rinuncia economica e al quale possiamo per ora chiedere un ulteriore sforzo in termini di efficienza contribuendo a segnalare le possibili riduzioni di spesa, anzi proponiamo che la riduzione e la razionalizzazione delle spese dei singoli settori si è inserita tra gli obiettivi da raggiungere nel 2014 dei dipendenti comunali.

Ci sembra sia giunto il momento non più rinviabile per affrontare il tema dei servizi, come diceva anche Paolo Colombo ieri sera, quali servizi possiamo permetterci e a quali condizioni.

Delle partecipate, dei costi complessivi di gestione della macchina comunale.

Viene spesso evocato la figura del buon padre di famiglia quale modello di buon amministratore, a prescindere dal fatto che perlopiù in famiglia decidere sono le madri bisogna intendersi su quale modello familiare di riferimento. A parità di obiettivi da conseguire del pareggio di bilancio familiare ci sono padri che in tempi migliori hanno acquistato macchine super lusso che ora continuano a mantenere chiedendo sacrifici al resto della famiglia, magari con la scusa che tanto venderle si realizzerebbe poco e padri che decidono di andare a piedi e con il ricavato della vendita investire sul presente magari anche sul futuro del resto della famiglia, si tratta solo di scegliere il modello cui ispirarsi a parità di risultati.

Ci rendiamo conto che il lavoro da affrontare è molto semplice e forse travalica forse competenze dello staff tecnico amministrativo, quindi auspichiamo che venga costituita un apposito gruppo di lavoro anche con risorse esterne il più possibile bipartisan per affrontare in modo esaustivo di efficace il tema di una revisione strutturale della spesa che consenta di ridurre al minimo indispensabile il ricorso alle risorse dei cittadini. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli.
Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Solo per un'integrazione alla risposta al Consigliere Strano, un'altra delle voci che sono dentro quell'importo sono spese per personale comandato presso altri enti, si tratta degli asili perché incidono per 500.000 euro circa, quindi 5 più 7 siamo a 1.200.000 manca ancora qualcosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo.
Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Intanto volevo ringraziare anch'io il Consigliere Azzi perché ha fatto un intervento veramente lodevole per la sua articolazione e approfondimento e dire alcune cose riacciandomi alle cose che ha detto è forse a un elemento che è un po' sfuggito nell'analisi ma che credo debba essere tenuto in considerazione.

Un elemento importante che dobbiamo tenere in considerazione e che credo di questi tempi vada più sempre diventando critico e la dimensione critica nel nostro Comune e il fatto che i Comuni circoscrivitori di contro sono estremamente più piccoli del nostro e questo sta determinando un punto di rottura molti settori che abbiamo potuto vedere anche dalle cronache locali a partire dal fatto che viene richiesto al nostro Comune di accollarsi spese per tutta l'intera collettività, diciamo 150.000 residenti, come il tribunale, il giudice di pace, la caserma della Guardia di Finanza, il

parcheggio dei dipendenti ospedalieri e quant'altro fino a quel che riguarda più specificamente la rete dei servizi alla persona che nell'esame delle risorse della rete di offerta dei Comuni circostanti vede un gap enorme tra la rete di offerta consolidata stabilizzata nel nostro Comune e la modesta, per usare un aggettivo buono, invece dimensione dell'offerta dei servizi alla persona che viene erogato nei Comuni di piccola dimensione e che comporta inevitabilmente un utilizzo anche qui da parte di un bacino d'utenza molto più grande del nostro sul nostro Comune. Di contro le risorse di cui noi usufruiamo non sono risorse per 150.000 ma i trasferimenti riguardano unicamente i nostri cittadini.

Questa doppia tensione a cui è sottoposto il nostro Comune, cioè da un lato ci viene chiesto di essere grandi perché grande il nostro bacino d'utenza, dall'altro ci vengono date risorse piccole, sta determinandone le crepe e importanti e significative è il passo che abbiamo fatto quando abbiamo optato per la città metropolitana secondo me era lungimirante ancorché adesso sembra rimettersi tutto in discussione, proprio perché si poneva invece verso un'area dove molti altri Comuni della nostra dimensione vedi Garbagnate, Bollate, Comuni dell'area del milanese della nostra dimensione, con le nostre criticità potevano fare sinergie diverse e sicuramente più paritarie, meno parassitarie e quindi ne avremmo avuto e ne avremo speriamo un sicuro vantaggio da questo punto di vista.

Alloggi, noi continuiamo ad essere il centro di un piccolo bacino di riferimento molto esigente nei nostri confronti.

Un esempio banale ma che tutto sommato dà il senso di questa cosa è il fatto che la cooperativa sociale per esempio ... (incomprensibile) che è una risorsa assolutamente fondamentale nel nostro territorio perché dà lavoro a tanti soggetti che diversamente non lo troverebbero poi perché disabili, vuoi perché marginali, vuoi perché magari hanno passato o dei trascorsi difficili che sicuramente non li rendono appetibili per il mercato del lavoro già in tempi normali figuriamoci adesso però la cooperativa ... (incomprensibile) dà commesse prevalentemente solo nostro Comune ma i suoi occupati non sono solo del nostro Comune è il nostro Comune sopporta un gravame da queste commesse che ostinatamente continuiamo a tenere riservate rispetto alle gare d'appalto nonostante collega Fontana di questo non gioisco perché dobbiamo dare lavoro questa cooperativa perché diversamente queste persone sarebbero in carico ai servizi sociali come

componente assistenziale o peggio ancora dovrebbero rimediare la pagnotta con metodi meno legali, però questa cosa non è condivisa in egual modo da tutti i Comuni, questo per fare un banale esempio e ci troviamo veramente fra l'incudine e il martello.

Credo che questo problema strutturale della nostra dimensione di Comune legato anche alla storia che ci portiamo dietro e che ci guardiamo bene dal voler smantellare, ci mancherebbe che sia un Comune di centrosinistra che va a smantellare quei servizi sociali che ha ereditato dalla destra, sarebbe veramente paradosso però per quel che riguarda noi mai io sto facendo anche un discorso in generale come appunto ho richiamato il tribunale, la Guardia di Finanza, ecc, però davvero credo che un esame attento da parte delle forze politiche di questa criticità che è una criticità strutturale sarebbe meritevole.

Per quel che riguarda il settore che mi compete volevo segnalare un paio di elementi di criticità, uno solo che è vero che a luglio non abbiamo ancora dati del governo centrale su quali saranno le entrate generali del Comune, non abbiamo alla data del 4 luglio alcuna informazione sul fondo nazionale delle politiche sociali, sul fondo sociale regionale, su un fondo ulteriore che quest'anno è stato chiamato fondo intesa, sui voucher per disabili e minori che abbiamo avuto nel 2012, sul fondo sulla non autosufficienza azzerato nel 2012 ma di cui si vociferava con possibili rifinanziamento nel 2013, ma non soltanto non abbiamo dati ma non abbiamo nessun dato, nessun elemento, noi ...(incomprensibile) io e la dirigente abbiamo messo a bilancio come entrata attesa la stessa entrata del 2012 ma è uguale come giocare al lotto sulla ruota di Bari i primi tre numeri che mi vengono in mente, potrebbe essere di più, potrebbe essere di meno, potrebbe essere la metà, il doppio o una volta in mezzo.

Il credo che questo modo di procedere sia assolutamente irresponsabile da parte degli organi superiori.

Il secondo elemento è qui credo che non troveremo questa sintonia di vedute con il Consigliere Azzi è che la politica regionale degli ultimi 10 anni, avendo spostato le risorse sull'erogazione monetaria sottraendole al sostegno dei servizi perché questa è stata la politica dei voucher e dei buoni e laddove ha finanziato i servizi, ha finanziato i servizi privati, vedasi l'ultima triennalità di finanziamento dei nidi privati che ha invece ridotto consistentemente il finanziamento nidi pubblici, questa politica ha

destrutturato in qualche modo il sostegno alla rete dei servizi giocando la politica monetaria con l'elasticità che le è propria, cioè alle famiglie darò quest'anno 100, se ho 100, l'anno prossimo 80, poi trovo un fondo gliene do 120 l'anno dopo, loro comunque ricevono dei soldi, vengo sotto tappeto la polvere della situazione assistenziale, via via però i servizi vanno in sofferenza, le RSA cominciano a chiudere, qualcuna ha pronti i libri per andare in tribunale, le rette delle strutture aumentano, queste rette che aumentano perché le strutture non hanno più finanziamenti poi ricadono sulle casse comunali perché spesso le rette vengono pagati direttamente dai Comuni, questo percorso è un circuito perverso che sta dimostrando quanto non paga di quanto fosse sbagliata questa politica che invece avrebbe dovuto continuare a sostenere la rete dei servizi, incrementarla e sostenere l'erogazione di servizi anziché consegnare soldi spesso mal utilizzati nelle mani delle famiglie.

Da ultimo due cose volevo segnalare al Consigliere Azzi, sono sostanzialmente d'accordo con le cose che lui dice tant'è che le facciamo, probabilmente manca rispetto alle cose che non è detto, mancano atti formali, cioè protocollo d'intesa con Caritas, con San Vincenzo sottoscritto dai legali rappresentanti e formalizzato e deliberato ma a parte questi atti formali la sussidiarietà orizzontale è operativa in modo pieno tant'è che abbiamo aperto tavoli permanenti con le associazioni per esempio sul tema degli anziani, sul tema degli immigrati, sono tavoli di lavoro non tavoli di confronto, tavoli di lavoro con cui si organizzano iniziative, cosa costo zero per l'amministrazione perché poi vengono prese in carico dalle associazioni, l'associazione Rete Rosa per dire è un'associazione che a titolo gratuito sta sviluppando tutto un intervento sulla violenza di genere, l'AUSER a una convenzione con il Comune per il trasporto dei disabili, c'è aperto costantemente una catena di relazioni con Caritas, San Vincenzo, centro aiuto alla vita per il sostegno economico e così via, potrei continuare a lungo. Non manca assolutamente la sussidiarietà orizzontale, per quel che riguarda i volontari abbiamo un numero consistente di lavoratori socialmente utili che provvedono al trasporto di minori e disabili e abbiamo certo numero progressivamente conquistato uno ad uno che noi chiamiamo tutor sociale cioè di persone che si fanno carico di un anziano o di un disabile al domicilio e rispetto al quale fanno un po' da ponte tra servizio sociale e la persona segnalando al

servizio sociale problemi, facendo minimo di compagnia, piccoli servizi quant'altro.

Non è semplice individuare volontari e soprattutto con le caratteristiche idonee, questo ce lo segnalano anche le associazioni di volontariato ma siamo pienamente impegnati nella direzione che segnalava Azzi e che ci andrei però cauta a parlare di fallimento della 328. La 328 in quanto tale non è fallita, è fallita la cattiva interpretazione che ne è stata data dalla nostra regione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Valioni.
Consigliere Battistini, prego.

SIG.RA SARA BATTISTINI (Partito Democratico)

Grazie. Dirò tre cose, un'osservazione sulle tariffe di Villa Gianetti le due riflessioni che mi vengono in mente quando si parla di spending review è una risposta al Consigliere Azzi.

Per quanto riguarda Villa Gianetti, questo è un dettaglio, suggerimento concreto è anche leggero, tra virgolette, io noto che le tariffe riservate privati che vogliono fare delle feste private nella sala del camino Bovindo sono equiparate quelle previste per ordini professionali e aziende che vogliono fare eventi promozionali.

Il registro che la Saronno c'è una mancanza cronica di spazi per cerimonie private, vista anche la progressiva variazione dello stile di abitazioni, che connota un po' tutto nostro paese, sempre più piccole, prive di spazi grandi per accogliere amici parenti e trova i prezzi riservati a questo tipo di feste un po' sovrastimate le suggerisco magari uno studio di commerciale, di marketing affinché si pensi, nel caso vengono sottoutilizzate queste sale dalle famiglie, si pensi di abbassarli per incrementare l'utilizzo, lo trovo anche un servizio verso la cittadinanza e una valorizzazione di Villa Gianetti che credo ultimamente stia prendendo la strada giusta con l'abolizione della possibilità di parcheggiare nei

dintorni che trovo veramente saggio che faceva differenza di questo luogo, alla luce della progressiva riqualificazione di quest'area abbiano senso riaprirli di più alla città e alle famiglie darne maggior possibilità di utilizzo al fine privato.

Per quanto riguarda la spending review stasera già stata messa a fuoco correttamente quindi come uno sforzo sempre teso alla razionalizzazione della macchina comunale a renderla più efficace ed efficiente, possibilmente utilizzando le risorse sia economiche che umane nel migliore dei modi affinché chi sa fare una cosa possa fare al meglio e magari trarne soddisfazione.

Viene sempre in mente un altro aspetto cioè quello di andare a stressare e a strizzare ulteriormente i fornitori, questo mezzo sempre venire in mente un po' l'altra faccia della medaglia ovvero spero che, auspico che lo sottolineo pubblicamente che la nostra amministrazione si chiede sempre da chi sta andando a chiedere lo sconto, un maggior sforzo di servizi magari con un prezzo più basso ecc, che da sempre le conseguenze a su questa struttura, se alle spalle grosse, si può fare economie di scala, se invece è una piccola realtà economica, se è una cooperativa con tutta una serie di altre finalità e se questo continuo andare al ribasso può mettere a repentaglio veramente una realtà economica, dei posti di lavoro, mettere in atto dei licenziamenti quindi fare in modo che questo gatto continuerà mordersi la coda è già Valioni ne ha accennato facendo l'esempio ... (incomprensibile) io apprezzo questo sforzo e auguro che ci sia sempre questo faro e che si faccia differenza, cioè io me lo aspetto da un'amministrazione pubblica, differenza di mercato dove c'è la giungla, che un'amministrazione pubblica possa andare a vedere dietro il proprio fornitore, fare le valutazioni anche etiche e di opportunità nei rapporti che si intrattengono.

Io ringrazio anche il Consigliere Azzi per ciò che ha detto, l'ho ascoltato con attenzione e lo reputo ricco di spunti, lo ringrazio anche per averci ricordato alcune differenze tra di noi fondamentale, almeno per quanto riguarda me personalmente non sono d'accordo sull'abdicare i servizi sociali alle associazioni professionalizzate, non annullo in toto anzi Valioni ha bene esplicitato come lo sta intendendo quest'amministrazione ma io penso che il pallino di questo perché servizio la persona che riguardano anche l'intimo, le fragilità, le situazioni economiche debba rimanere in

mano ad un'amministrazione pubblica perché l'associazione preclude il fatto che ci siano degli associati che aderiscono ad uno statuto che può essere in un modo oppure in un altro, sono volontari, un giorno ci sono, un altro giorno non ci sono nell'associazione che più trasparente del mondo è comunque l'associazione che sta da una parte piuttosto che da un'altra e alla quale non sarei d'accordo ad appaltare totalmente un servizio sociale, confido nella visione laica nel senso più vero del termine che può avere un'amministrazione guidata da una forza politica piuttosto che un'altra. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Battistini.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Volevo dare una risposta veloce a quanto il Consigliere Azzi nel suo intervento ha focalizzato sul tema degli incarichi riferiti al PGT, nel bilancio 2013 abbiamo previsto ancora una cifra per incarichi professionali che in parte andranno al consulente legale di normale routine per le pratiche quando ci sono contenziosi o dubbi interpretativi occorre un supporto giuridico e in parte era destinata all'incarico che è stato dato al Politecnico per completare il PGT e per le vicende legali che hanno colpito il progettista del documento di piano, di fatto il Politecnico ha sopperito al professionista che è stato cancellato dall'ordine quindi non era più in grado di portare avanti il suo incarico e devo comunque dire che di fatto non abbiamo ancora toccato neo di questo stanziamento perché sono stati sufficienti i soldi che abbiamo recuperato dalla risoluzione dell'incarico con il professionista del documento di piano.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore ambiente e sistema della mobilità)

Grazie signor Presidente.

Vorrei che rispondono un paio di richieste che sono state poste prima dal Consigliere Azzi rispetto a ZTL e gestione rifiuti.

Si è parlato di costi alti per quanto riguarda di rilevazione degli accessi nella zona ZTL, più che costi alti sono i costi determinati dal fatto che il sistema fondamentale è attivo da cinque anni ed è stato praticamente installato dall'azienda che ricopre costi dell'investimento, che non sono stati senz'altro bassi in quanto altro discorso delle telecamere c'è anche un software per la rilevazione delle targhe che poi da queste si arriva proprietario dell'auto e bisogna poi fare tutto procedimento per poter recapitare la sanzione, questo investimento è stato praticamente recuperato in base alle sanzioni che vengono effettivamente inviate a casa dei trasgressori, quindi alla fin fine in base a quelle che sono le sanzioni in base a quella che è la quota stabilita per ogni sanzione come recupero delle spese abbiamo ottenuto quello che il costo annuale del mantenimento del sistema.

C'è da dire che rispetto all'inizio, quando è stato installato, i costi sono anche scesi perché effettivamente c'è stata anche un'ottimizzazione del sistema stesso. A questo punto che stanno praticamente il sistema è stato completamente recuperato per quanto riguarda quelli che sono stati costi siamo adesso valutando come procedere per gli anni che verranno.

Questo punto ci aspettiamo quindi una riflessione di quelli che sono i costi ulteriori perché il sistema è praticamente diventato mostro, ufficialmente, e quindi valuteremo che tipo di soluzione adottare per quanto riguarda la continuazione questo servizio che ritengo comunque importante. Effettivamente sono molte trasgressioni, se non ci posso sistema di questo tipo possiamo immaginare quale potrebbe essere l'effetto all'interno della ZTL soprattutto magari nelle ore meno battute, meno controllate.

L'altro elemento che sottoposto è il discorso della gestione dei rifiuti, come migliorare quello che il sistema prevedendo anche soluzioni innovative

per effettivamente far sì che questo appalto, questo contratto porti dei miglioramenti, miglioramenti di quella che è la capacità effettivamente di smaltire o di recitare soprattutto questi rifiuti e quindi di conseguenza avere miglioramento rispetto a quelli che sono i costi, si spera, poi per il cittadino.

L'elemento che veniva posto della tariffa puntuale al discorso sicuramente molto interessante per quale noi siamo già pensandola poi tra l'altro all'ordine del giorno ci sarà una delibera che non va a toccare questo aspetto. Posso anticipare che una scelta che alcuni Comuni intorno hanno fatto o stanno pensando di fare perché sembra che un'attivazione di una tariffa puntuale comporti tranquillamente, una volta che è andato regime, un aumento della quota riciclata, un aumento di quasi 10 punti che comporta quindi dagli attuali 69, se non ricordo male che il valore attuale al quale Saronno, che già una città virtuoso da questo punto di vista, raggiunto l'anno scorso, potrebbe effettivamente dare quella spinta in più per poi migliorare ulteriormente questi valori e questa capacità.

Ci sono anche altri elementi che possono influire per un miglioramento di questi dati, si parla di riuso, di riduzione ma anche di riciclo però potremo parlarne senz'altro nel momento in cui presenteremo una delibera nella quale andremo puntualizzare meglio questi aspetti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Barin.

Consigliere Pezzella.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera a tutti.

Un primo intervento per illustrare la nostra posizione per quanto riguarda questo bilancio.

La nostra posizione sicuramente favorevole nei confronti dell'approvazione del questo bilancio non soltanto perché facciamo parte di questa maggioranza ma perché riteniamo sia virtuoso sotto diversi aspetti.

In primo luogo per quanto riguarda la costante riduzione dei costi che avvenuta in assenza di tagli lineari, quindi in presenza di interventi puntuali che hanno cercato più possibile di rendere più efficiente la macchina comunale.

Anche in virtù del fatto che ricordano abbiamo questo grave onere che il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, ci troviamo comunque di fronte spese che sono anelastiche quindi creano veramente una sfida per quanto riguarda la gestione che diventa sempre con dei margini strategici che vanno sempre più a ridursi.

Altro plauso va all'equilibrio strutturale che si è avuto in questo bilancio per quanto riguarda l'equilibrio entrate di breve-medio periodo, è un equilibrio strutturale che si è sostanziato nella rinuncia dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione quindi nella rinuncia del consumo di territorio e anche questo è stato fatto che comunque si può definire come di forte rilevanza in un periodo di così grave crisi.

Su questo convergo anche in via personale con la collega Cinelli che la leva fiscale è ormai di difficile utilizzo visto che stiamo raschiando il barile, quindi io in via personale credo che in caso di urgenza potrei dare anche il via libera a un utilizzo puntuale degli oneri di urbanizzazione se ciò potesse servire per evitare di gravare ancor più in questa fase di crisi, di crisi drammatica sulla cittadinanza.

Qui nel mio giudizio positivo, io sono contro gli oneri più urbanizzazione però come tutte le cose bisogna avere un po' di elasticità vista la gravità della situazione e quindi in questo caso qui io sarei anche propenso, e questo dico via personale, ad accettare una cosa del genere.

Il grido di dolore per quanto riguarda l'utilizzo dell'Irpef, l'aggravio dell'aliquota Irpef, capisco la situazione, capisco che i 2/3 di quello che è il fabbisogno sono stati coperti con riduzioni di spese ed era necessario nel caso arrivare all'incremento di 1/3 che in qualche modo bisognava provvedere. Come sapete già più volte mi sono espresso, l'Irpef significa gravare sul 93% di cittadini che già contribuiscono a quella che la tassazione globale del nostro paese. Quindi andare gravare ancor più su questi cittadini significa gravare su coloro che portano questo fardello da tanti anni.

Anche per quanto riguarda l'IMU non siamo insensibili, l'IMU e la tassa più odiata in assoluto dei cittadini e cioè che da noi. Ci rendiamo

perfettamente conto che è grave passare un bene come quello che può essere la prima casa. L'osservazione che faccio è che l'IMU nella tassazione facile tra virgolette, è facile in un sistema inefficiente, in un sistema fiscale inefficiente.

Quando la gran parte della contribuzione sfugge al fisco è molto facile andare a tassare qualcosa è censito all'interno del catasto e dove è difficile poter scappare anche se abbiamo visto che ci sono delle inefficienze a livello di catasto, quindi anche qui è possibile questa cosa.

Altra considerazione e rientro in quelle che sono le inefficienze macro comunali piuttosto che relative alla nostra amministrazione, non lo faccio per propaganda, abbiamo ascoltato l'assessore quando parlava di quello che era l'incremento dei costi, l'incremento dei costi dovuto cosa, anche a gare di appalto, a gare di appalto dove si è rilevato un sensibile incremento dei costi.

Allora io mi chiedo in una situazione così di crisi dove teoricamente costi dovrebbero abbassarsi perché dovrebbe esserci una maggior concorrenza visto che sarebbe allettante vincere una gara d'appalto però assistiamo ad rilevanti incrementi di quelli che sono i costi, perché ciò avviene?

È semplice, questo avviene perché il mercato non è un mercato libero, non è un mercato perfetto, è un mercato dove in pratica non c'è liberalizzazione. Se in alcune gare partecipa soltanto un'azienda e quindi noi siamo obbligati ad accettare l'offerta di quell'azienda cosa accade, accade che non dobbiamo subire i dictat di un'azienda in generale, questa è una cosa che non va bene.

Noi siamo contro le lobby, non sappiamo perché a livello comunale possono venire queste cose, ci auguriamo che si possa tutti insieme cercare di fare in modo che ci possa essere una maggior concorrenza e quindi una riduzione di costi a livello di appalti di fornitori.

Cosa voglio dire ancora, per quanto riguarda gli investimenti noi ci rendiamo conto che la situazione è drammatica quindi auspichiamo che gli investimenti che verranno portati in essere nel prossimo futuro possono avere un particolare occhio a quello che è un obiettivo di medio termine piuttosto che lungo termine, vale a dire utilizzare anche la leva degli investimenti affinché i cittadini possono avere un immediato riscontro nel

breve e medio periodo di quelli che sono i costi sostenuti dall'amministrazione.

Quindi anche su questo noi saremo vigili e faremo attenzione affinché soprattutto le esigenze di investimento dei cittadini possono essere soddisfatte nel breve e nel medio periodo. Grazie per ora.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella.

Consigliere Paleardi, prego.

SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)

Io ho sentito con molta attenzione l'intervento del Consigliere Azzi e della Consigliera Cinelli è un po' di tutti consiglieri di questo bilancio che non bilancio a lacrime e sangue.

La cosa che è emersa da parte di tutti bisogna dare atto che questa sera forse la prima sera noto un dibattito molto pacato, molto serio e dove vengono fatte delle proposte, delle proposte serie, per cui io mi sentirei di accettare veramente gli stimoli che ha fatto l'intervento del Consigliere Azzi e poi ripresi anche dalla Consigliera Cinelli, di parlare veramente una volta per tutte di questo bilancio partecipato, bilancio partecipato vuol dire che non si deve fermare solo alla commissione bilancio, non si può pensare che in una settimana i consiglieri riescono a mettere insieme queste migliaia di numeri e farsi un'idea per poi cercare comunque anche di essere propositivi, per cui deve essere un percorso lento, costante ma che deve partire da settembre, per cui io veramente invito l'assessore della partita alla partecipazione affinché veramente da settembre venga portato in Consiglio la Carta della partecipazione dove vengano messi dei paletti su come si deve lavorare all'interno dell'amministrazione, con i cittadini in tutte le commissioni perché ormai siamo arrivati al punto che nella situazione drammatica in cui siamo oggi bisogna collaborare affinché qualsiasi idea che venga da qualsiasi parte venga presa in considerazione, vagliata e se questa una buona idea deve

essere portata avanti perché ormai siamo arrivati al punto drammatico di questa situazione economica e dobbiamo invertire la tendenza ma tutti insieme perché qua penso che nessuno oggi abbia voglia di dire aumentiamo la TARES, l'ha detto Caimi ieri, anche Veronesi ha applaudito l'intervento ma se fossi stato dall'altra parte qualsiasi sollecitazione l'avrei detta anch'io a parti invertite perché non si può nascondere la gravità della situazione in cui siamo, le responsabilità che ci stiamo prendendo tutti, opposizione maggioranza, per cui invito che da settembre ci sia veramente questa partecipazione dove poi questo bilancio possa l'anno prossimo essere un signor bilancio con la speranza che chiaramente anche lo Stato allenti questa morsa che è devastante per cui se c'è soltanto uno spiraglio che si possa sfiorare il patto di stabilità anche solo di un euro per fargli capire che non siamo succubi e qualsiasi cosa che ci viene detta dall'alto dobbiamo sempre prenderla per buona e far passare bilancio virtuoso quello che fa zero, come detto anche il Consigliere Paolo Sala il bilancio virtuoso quando cittadini sono contenti di vivere in una città che ha servizi, che non ha le buche e certo punto questo per me è il Comune virtuoso poi diciamo che a volte questo termine viene usato male può impropriamente però lo sforzo deve essere comune da parte di tutti per cui chiedo all'Assessore Nigro che lo prenda veramente come impegno quello della partecipazione perché è l'unico strumento per poter venirne fuori da questa situazione drammatica, coinvolgendo tutti da cittadini ad associazioni e quant'altro, quindi io mi auguro che veramente che questo appello che fa Tu@ Saronno venga preso in considerazione e poi venga portato avanti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paleardi.
Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Sono un piccolo flash, vorrei veramente sfatare un dogma che mi sembra si stia un po' affermando da qualche bilancio questa parte che è il dogma degli oneri di urbanizzazione che non debbano essere applicati in parte corrente perché la premessa teorica condivisibile è che una spesa di investimento debba finanziare una spesa corrente o meglio risorse destinate agli investimenti non possano essere utilizzate per finanziare invece spese correnti, per cui quelle risorse devono essere destinate a migliorare il patrimonio cittadino fu a patrimonializzare l'ente locale.

Se è vero dal punto di vista teorico, dal punto di vista pratico calato nei tempi in cui viviamo vorrei veramente invitare chi sostiene questo tipo di argomento in linea di principio posso condividere a calarsi nella realtà di questi anni e a capire anche come secondo me stanno cambiando i paradigmi della spesa di investimento e della spesa corrente, mi spiego, non applicare l'onere di urbanizzazione dalla parte corrente significa, tradotto sostanzialmente, essere costretti a richiedere agli imprenditori che in che lavorano, che producono in un capannone industriale un IMU che va verso l'aliquota massima, vuol dire da questo punto di vista essere costretti a far pagare l'1% sull'immobile dove lavorano producono.

Se per non applicare oneri di urbanizzazione alla parte corrente si priva di un'azienda di parte delle risorse per fare essa stessa di investimenti mi chiedo se questo modo di procedere non sia esattamente la sottrazione di un investimento produttivo a vantaggio di un equilibrio strutturale che vedo in linea di principio in capo all'ente locale poi il concetto è teoricamente condivisibile però fa parte di una interpretazione che negli anni in cui viviamo trova eccessivamente rigorista nel bilancio, eccessivamente ragionieristica e io con l'assessore Santo sono due o tre anni che su questo punto ci confrontiamo con differenti vedute.

Io vorrei invitare questa amministrazione a raccogliere gli stimoli che sono venuti da parte del centrosinistra stesso anche forse da parte della Consigliera Cinelli che vedevo anche un'apertura più prudente su questo tema da parte del Consigliere Pezzella che ha detto che in caso di estrema necessità e bisogno probabilmente su questo punto ci si può tornare a ragionare.

L'invito rivolto e chiudo questo primo cresce, è rivolto all'amministrazione perché vedete la leva fiscale, e l'abbiamo anche detto incidentalmente in commissione bilancio e l'Assessore Santo con l'onestà

intellettuale che lo contraddistingue, mi corregga se ricordo male le sue parole, la leva fiscale si è esaurito quest'anno, non c'è più. L'IMU l'abbiamo portata in proposta di questo bilancio ai livelli massimi, la rimodulazione delle addizionali Irpef credo che non possa andare oltre determinati limiti che se non ricordo male sono anche legislativamente bloccati oltre un certo livello ma a parte questo, questo milione in più che viene trovato 1 milione di maggiore imposte poi non entro nel discorso se si poteva fare di più o diversamente magari dopo lo diremo su questo punto però nel 2014 c'era qualcuno del centrosinistra che lo ricordava, mi pare Paleardi pocanzi, nel 2014 non ce n'è di maggiore imposte, non ce ne può essere più per cui bisogna veramente cominciare a pensare in termini secondo me meno rigoristi rispetto ad alcuni aspetti invece più aderenti al concetto di un bilancio che venga utilizzato per governare un tempo difficile al di là dei principi che comunque devono essere quantomeno discussi, mettiamo in discussione questo principio, confrontiamoci su questo principio perché è vero che così però normativamente c'è stato un ripensamento sull'applicazione di questi oneri.

Concludo con questo tipo di esortazione perché alla fine il bilancio serve per governare il processo, serve per governare una città le quali mi è piaciuto anche in parte l'intervento del Consigliere Paolo Sala che ha ricordato che un bilancio efficiente è quello che da servizi cittadini, che consente ai cittadini di vivere in una città dove si riconoscono, valutati alcuni tipi di servizio e da questo punto di vista di esortazione è metterci anche d'accordo su un concetto più elastico di spesa di investimento perché se gli oneri di urbanizzazione servono a finanziare degli investimenti bisogna anche entrare nella qualità di alcune di queste spese di investimento è capire se effettivamente stiamo facendo dei veri investimenti oppure stiamo caricando i bilanci successivi negli anni a venire di una parte che poi si tradurrà in spesa corrente difficilmente fronteggiabile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

buonasera. Io credo di essere stato chiamato in causa su due questioni importanti questa sera, la prima volta da parte del Consigliere Azzi sulle politiche relative alle risorse umane e una seconda volta per quanto riguarda il tema della partecipazione che ha sollecitato e sollevato pocanzi il Consigliere Paleardi, entrambi temi di mia competenza.

Parto dalla seconda questione, io ho già assunto l'impegno in sede di maggioranza che a settembre verrà portata in Consiglio una delibera su questo tema delle politiche pubbliche di partecipazione, voglio chiamarle così, più che del bilancio partecipativo perché su questa tematica o carta della partecipazione che dir si voglia non tema non può essere diffuso in chiave demagogica perché se è pur vero che la partecipazione è un aspetto fondamentale nell'organizzazione della vita democratica di una comunità e di un modello di organizzazione di un ente locale, è altrettanto vero che non sarà la partecipazione a darci più risorse e quindi a risolvere i temi relativi alle politiche pubbliche di questo Comune con risorse che andranno diminuendo anche l'anno prossimo perché è bene ricordare che nelle previsioni di finanza pubblica l'anno più duro nel 2013 valido ma il 2014, nel dibattito politico interno alla maggioranza lo ricordo spesso quindi questo porterà inevitabilmente tutti noi, tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione ad affrontare con maggiore serietà e rispetto anche al presente, questa sera che pure è una serata assai interessante dal punto di vista del confronto politico.

Allora torno sulla questione della partecipazione, le politiche pubbliche di partecipazione che vogliono dire mettere al centro il cittadino associandolo alle scelte e responsabilizzandolo su scelte che comunque hanno risorse limitate in cui molto probabilmente bisognerà fare i conti su quello che diceva pocanzi il Consigliere De Marco che diceva non fare confusione tra spese correnti e investimenti che poi si traducono a loro volta in ulteriore spesa corrente di intervenire dal punto di vista partecipativo sulle tematiche di investimento vuol dire sostanzialmente questo, vuol dire associare cittadini all'utilizzo di risorse che comunque sono limitate e che quindi vanno utilizzate con criteri che sono criteri

equi, di distribuzione sul territorio, sono criteri di urgenza, far fronte alle urgenze in alcune parti della città.

Noi abbiamo anche discusso lungamente di bilancio di genere e di bilancio generazionale, quanto spendiamo per l'infanzia, per la popolazione adulta e più anziana di questa città e così via.

Tutte queste discussioni comunque non generano ulteriori risorse, le risorse sono limitate e quindi i conti con le risorse sono oggi inevitabili e saranno comunque inevitabili.

Allora probabilmente da questo dibattito, da queste scelte pubbliche di partecipazione non è andremo, io mi auguro, usciremo con una comunità locale che sicuramente dovrà essere più matura, dovrà essere più attenta alla modalità con cui spendere le risorse che riorganizza i servizi magari pensando che i servizi sono diventati un lusso in questo momento e che l'ente pubblico non è in grado di dare i servizi che ha dato a tutti e fino a questo momento, quindi bisognerà fare scelte che saranno per alcuni versi dolorose ma che saranno scelte che in qualche modo costringeranno tutti noi a fare i conti con una realtà che è mutata, questo quanto mi sento di dire quindi tra sereno il Consigliere Paleardi che gli impegni politici che sono abituato a prendermi sono abituato anche a mantenerli e il fatto di dichiararlo pubblicamente un impegno ulteriore, questo non cambierà le risorse di cui disponiamo.

Invece per quanto riguarda la politica delle risorse umane io credo che sia e dovrebbe essere evidente, se non se non lo è, questa è un'occasione importante per chiarire e raccontare seppure in modo sintetico che cosa è accaduto in questi ormai tre anni di gestione delle risorse umane. Non siamo tutt'oggi dei vincoli precisi che impediscono l'assunzione di nuovo personale per cui il numero dei dipendenti è andato man mano prosciugandosi e questo ha voluto dire chiedere ai dipendenti in servizio di partecipare all'erogazione dei servizi a cui sono chiamati sostituendo anche quelle unità di personale che man mano sono andati in pensione oppure qualcuna si è trasferita in altro Comune per una serie di motivi anche personali. Non abbiamo favorito questo processo di alcune unità perché tutto questo ha comportato una riduzione di spese di personale e l'incidenza delle spese di personale se il bilancio del Comune di Saronno, meglio di me può ricordare sia in valori assoluti che in valori percentuali il mio collega bilancio,

hanno contribuito in maniera non indifferente a contenere questo bilancio i limiti e quindi ha contribuito la gestione efficace di questo bilancio.

Non ci siamo limitati solo questo perché abbiamo costruito un percorso negli anni che ha riorganizzato il vertice della macchina organizzativa è a associato il vertice a queste politiche di rigore che abbiamo introdotto senza con questo disconoscere le professionalità che ci sono sul piano della gestione di vertice nella macchina comunale in man mano verso il basso abbiamo previsto una serie di posizioni introdotto i criteri che i contratti nazionali prevedono per la gestione del personale, per quanto riguarda tutte le fasce del personale comunale.

Abbiamo anche recentemente terminato un lavoro importante che è finalizzato a due scopi principali, la prima finalità è quella di definire la cosiddetta dotazione organica ottimale, cioè a dire qual è il numero ottimale per un comune delle nostre dimensioni.

Questa analisi che è stata fatta ed è stata presentata alla Giunta comunale ed è stata presentata e condivisa con i dirigenti che hanno potuto validare con l'agenzia esterna che ha fatto questo lavoro i dati che essi stessi hanno fornito dall'agenzia esterna i risultati che possiamo dire pubblicamente che possiamo ritenerci soddisfatti del risultato per quanto attiene al personale di Saronno che vede nei diversi settori una situazione decorosa dal punto di vista che possiamo definire in equilibrio, che comunque da definirsi in equilibrio nell'arco di tempo ragionevole. Certo è che vi sono alcune situazioni, alcuni uffici che hanno margini di miglioramento e quindi sicuramente lavoro che dovremo andare a fare è proprio quella direzione perché la macchina comunale diventi sempre più efficiente.

Tutto questo ragionamento, non voglio tediarvi ulteriormente ma possono esserci anche occasioni di natura seminariale per presentarvi risultati anche all'opposizione di questo lavoro, tutto questo lavoro sicuramente ha dimostrato che ci sono sicuramente margini di miglioramento in alcuni specifici settori ma ci sono anche margini di raggiunta efficienza, di raggiunto equilibrio di questi settori che vedono un rapporto ottimale tra il numero di personale servizi erogati, ad esempio quello della Polizia Locale e mi piace ricordarlo qui pubblicamente non tanto perché è un settore che fa capo al sottoscritto ma perché è giusto ricordare che il corpo di Polizia Locale riesce, nonostante alcune lievi penalizzazioni in

termini di personale, a garantire una quantità di servizi che è comparabile agli standard ottimale di Comuni efficienti..

Quindi per non farla troppo lunga, le politiche del personale sono state presidiate, sono ancora presidiate, saranno ancora presidiate perché sicuramente abbiamo margini di miglioramento e sicuramente dovremo scottare al meglio il potenziale professionale che c'è nella macchina comunale tant'è che di fronte al pensionamenti o uscite la politica di questa amministrazione è stata quella di promuovere le professionalità interne imposizioni professionalmente significative. Sicuramente dovremo andare, attraverso gli strumenti della contrattualistica esistente, a cercare di raccordare il ruolo professionale che occupano alcuni dipendenti con la loro posizione formale ma questa è una pagina nuova delle politiche del personale che andremo intraprendere nel prossimo futuro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Nigro.

Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Intanto qui in sede di Consiglio comunale noi siamo chiamati a rispondere ai nostri concittadini in relazione al bilancio di previsione di quest'anno e devo dire che tutti i nostri assessori, i nostri amministratori hanno prodotto uno sforzo nel continuare ad erogare gli stessi servizi senza gravare su quella che la leva fiscale è stato l'ultimo elemento che abbiamo preso in considerazione per continuare a dare questi servizi. Il motivo molto semplice noi come amministratore siamo tenuti in qualche modo a dare riscontro ai nostri concittadini che le nostre risorse vengono utilizzate nel migliore dei modi perché sicuramente il nostro è un atto dovuto però facciamo anche un po' riferimento a quello che in questi anni le famiglie italiane hanno dovuto subire, cioè i veri protagonisti di questa crisi sono state le famiglie che hanno dovuto tagliare tutta una serie di servizi, di beni, hanno dovuto rinunciare a diversi aspetti della

propria vita quotidiana e noi come consiglieri ma anche come amministrazione abbiamo dovuto corrispondere a questo tipo di difficoltà. Quasi tutti i consiglieri hanno dimostrato che hanno in questo modo convenuto sulla necessità di ritenere che non è più possibile andare raschiare il fondo del barile e che le osservazioni che sono venute da Azzi, dalla Consigliera Cinelli ma anche da altri consiglieri sono intervenuti mi sembra che vadano a cogliere quello che è l'elemento fondamentale per i nuovi bilanci che dobbiamo riscrivere e che evidentemente toccano un elemento che riguarda la riscrittura dei bilanci, cioè tutto quello che noi stiamo dando in termini di servizi, in termini di costi è qualcosa che non può più essere visto in termini storici sui quali si va a fare la spending review è difficilissimo io ringrazio gli assessori perché a fronte dei servizi che continuiamo ad erogare hanno contribuito notevolmente a presentare un bilancio in pareggio anche quest'anno e da questo punto di vista a prezzo quello che hanno fatto però spesso che per gli anni prossimi questo tipo di attività sarà sempre più difficile e allora dobbiamo cogliere questa opportunità che si presenta con la collaborazione per cui colgo l'invito delle opposizioni a predisporre un ambito nel quale si possa studiare il problema di una riscrittura dei bilanci e dei servizi che il Comune dà e con i costi che così vengono stabiliti per cui penso che l'assessore debba raccogliere questo invito e farlo proprio e proporlo poi al gruppo di lavoro, a una commissione che si appresti il prossimo bilancio a proporre una rivisitazione del bilancio stesso.

Per quanto riguarda il Partito Democratico sicuramente noi voteremo a favore di questo bilancio apprezzandolo per quello che è stato fatto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.

Consigliere Ventura.

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

Grazie presidente.

Prendo parola iniziando a ringraziare tutti i colleghi di maggioranza e minoranza che questa sera sono intervenuti per il clima di proposte e costruttivo che si è venuto a creare però al di là di tutto il bilancio resta ed è un atto molto politico, come altri atti dell'amministrazione fondamentali, nel quale entrano in gioco due fattori, il primo che quello determinato dalla ... (incomprensibile) storica che è il fare i conti con le risorse a disposizione e il secondo è il fattore sensibilità, nel senso che nel momento in cui si fanno degli investimenti si deve tenere conto di quelle che sono le priorità di un'amministrazione comunale, ricordo fronte di minori entrate dallo Stato che sono andate progressivamente scemando negli anni dal 2011: 648.000 euro circa, all'assestato 2012: 415.000 euro a una riduzione di 237.000 euro per la previsione 2013 e a fronte di riduzioni dalla Regione che sono costanti, la nostra è una volontà quella di investire in manutenzioni, manutenzioni in mutui, mutui che vadano a finanziare la messa sicurezza di stabili comunali, edifici scolastici, edifici socio-assistenziale, in questo senso emerge la sensibilità, la sensibilità della nostra amministrazione a fronte di sempre minori entrate da Regione e da Stato e questo ci riconduce a tutto quello che ha detto l'assessore Valioni in premessa e nel suo intervento, tutta quella rete che si è venuta a creare con le associazioni e per i rapporti di solidarietà che ci sono nella società a parte gli investimenti, un atto politico da rendiconto 2012 è il nostro investimento per il 22% delle spese del settore sociale, per cui al di là di tutto quello che si possa dire che la coperta corta, che bisogna fare degli investimenti, noi abbiamo una certa volontà politica, quella di investire nel sociale che nel consuntivo 2012 era per il 22%.

Un'altra cosa importante è avere destinato 556.000 euro dei mutui, dei proventi delle sanzioni amministrative per il progetto sicurezza che va a finanziare opere di interventi sulle strade e quant'altro.

Sono tutte scelte che vanno in direzione del mantenimento, della riqualificazione di quello che esiste perché in una situazione del genere non ci si possono concedere le grandi lussi per cui dobbiamo fare veramente tesoro di quello che abbiamo, dell'esistente e di riqualificarlo.

Colgo l'occasione per rispondere anche il Consigliere Azzi, è vero bisogna cercare di rimettere in moto la nostra città, lo stiamo già facendo ma riguardo all'ostello della gioventù penso che un modo per lanciare questa proposta di rilanciare Saronno sul territorio sia proprio quella di EXPO 2015. Con EXPO e con l'ostello possiamo creare tutte quelle sinergie, tutti quei contatti di cui Saronno, che in una posizione strategica, a cavallo di queste province come sappiamo tutti, può beneficiare per cui in questo senso una struttura del genere, d'accordo anche con le associazioni giovanili e quant'altro può essere veramente vitale per la nostra città. Io avrei finito, grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Ventura.
Consigliere Paolo Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Una breve puntualizzazione su un intervento del consigliere De Marco che legittimamente ha espresso la sua posizione riguardo all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti, non affermiamo esattamente il contrario ma affermiamo anche esattamente il contrario rispetto a quello che ci ha attribuito, cioè noi non diciamo mettiamo le imposte, anzi negli ultimi Consigli comunali il sottoscritto a nome del gruppo ha più volte proposto la riduzione dell'IMU per le attività produttive. Noi vogliamo andare alla ricerca della copertura necessaria come ho detto prima con la spending review mirata su alcuni contratti, con alcuni investimenti immediatamente produttivi nell'informatizzazione e nel risparmio energetico e tante altre voci di spesa che abbiamo in mente che adesso non sto qui a puntualizzare, quindi esattamente il contrario, fra l'altro è un approccio che riteniamo possa essere condiviso nella misura in cui va ad incidere strutturalmente nella macchina comunale, quindi varrà anche per i bilanci degli anni futuri mentre invece la copertura fatta quest'anno con gli oneri di urbanizzazione

ha una valenza su questo bilancio e l'anno prossimo ci troveremo ancora in questa situazione, noi ribadiamo che riteniamo sciagurata quella legge che ha consentito di utilizzare per le partite correnti gli oneri di urbanizzazione e ci opporremo in ogni sede a questo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Paolo Sala.

Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Grazie. Volevo collegarne l'intervento del Consigliere De Marco perché accetta la proposta che lui ha fatto in una discussione diciamo in un certo senso accademica anche se poi diventa molto concreta, quella di utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione in aiuto della spesa corrente, la prima considerazione questa, se avessimo risorse sufficienti o in abbondanza per coprire le necessità pregresse della città sarebbe la soluzione più semplice. Nell'affrontare invece gli investimenti non abbiamo fatto un piano completo su quello che servirebbe, abbiamo riverificato, ammesso che ce ne fosse bisogno, che le necessità per gli investimenti sono notevolmente più alte delle risorse. Vuol dire che ogni anno facciamo molto meno di quello che serve, vuol dire che ogni anno il degrado della città aumenta, allora i criteri scelti sono primo la sicurezza, lasciamo perdere le manutenzioni che sono necessarie, prima la sicurezza e poi l'efficientamenti perché, perché se noi pensiamo solo di utilizzare gli oneri di urbanizzazione o una parte degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente non riusciamo mai a fare quel investimenti che servono invece poi per ridurre la spesa corrente che sono gli efficientamenti.

Allora quest'anno al titolo informativo, tanto per dare un'idea degli interventi che andremo a fare l'abbiamo interventi per la prevenzione incendi sulla scuola Collodi, la scuola Monte Santo e Marzorati, interventi per la prevenzione incendi e ottenere la certificazione. Ci rimangono in arretrato il nido Gianetti, il nido Candia, nel campo sportivo, il palazzo

comunale, la palestra, il tribunale di Varese e il magazzino, poi passiamo alla parte eternit, anche qui abbiamo fatto una ricognizione completa di tutto quello che è necessario cioè abbiamo fatto fare tutte le analisi degli indici di degrado e abbiamo i tempi entro i quali l'eternit deve essere rimosso.

Quest'anno interverremo cominciando dalle scuole, sullo IAL, sulla materna di Via Cavour, anche le abbiamo scoperto che c'era eternit sotto i tetti, sulle palazzine di Via ... (incomprensibile), la demolizione della caserma dei Vigili del fuoco perché è vicino a una scuola poi ci sono altri interventi, poi dobbiamo andare a parlare degli efficientamenti perché giustamente gli investimenti servono come per ridurre i costi successivi.

Porto solo un paio di esempi e qui si tratta di interventi sull'illuminazione pubblica che potrebbero portare veramente un consistente risparmio perché la spesa per l'illuminazione pubblica alla fine del 2012 viaggiava a 682.000 euro, abbiamo fatto un paio di interventi sull'illuminazione di un paio di piani delle scuole e ad esempio all'Ignoto Militi abbiamo sostituito le lampade al piano terra e da un totale di potenza installata di 28.000 watt, cioè 28 kilowatt siamo scesi a 15 kilowatt e con un miglioramento dell'illuminazione sul banco. Al nido Candia abbiamo fatto la stessa cosa e siamo passati da 6,4 kilowatt installati a 2,2 kilowatt e quindi questi saranno tutti investimenti che poi si ripercuoteranno sulla spesa corrente diminuisce la spesa corrente.

Vi è poi il problema dei cappotti dei vari edifici perché anche le spegniamo un sacco di soldi ne energia per il riscaldamento, quindi è doveroso considerare la possibilità di poter utilizzare oneri di urbanizzazione per la spesa corrente però non dobbiamo dimenticare quali sono le implicazioni, non ultima secondo me c'è un'implicazione psicologica che l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per la spesa corrente è la soluzione più semplice che si possa adottare per lavorare sulla spesa corrente che però secondo me stimola poco l'analisi e lo sforzo di una revisione delle spese proprio di spesa corrente, questo era solo per aprire alcune considerazioni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana.
Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Ho apprezzato molto l'intervento sia degli assessori che sono intervenuti soprattutto l'Assessore Valioni e dei consiglieri comunali, l'intervento del Consigliere Azzi è stato molto attento a tutti punti che riguardano il bilancio per cui per una volta questo Consiglio comunale è riuscito a discutere in maniera convincente e concreta un bilancio preventivo da portare all'attenzione dei cittadini, purtroppo, come ho sentito dire da molti colleghi, purtroppo lo Stato sta spendendo male questi soldi perché a fronte di una tassazione molto elevata soprattutto per quanto riguarda l'IMU io mi chiedo dove vadano a finire tutti questi soldi perché se Comuni enti locali sono costretti per il patto di stabilità delle leggi dello Stato a cercare di tirare sempre di più le cinghie finché nella cinghia non ci stanno quasi più dentro, mi chiedo invece cosa stiano facendo i Ministeri per contenere la spesa pubblica perché effettivamente da qualche parte i soldi dovranno pur finire, io spero che tutti questi soldi non vengono utilizzati semplicemente per mantenere la macchina dello Stato perché sarebbe scandaloso il fatto che cittadini se le famiglie debbano continuare a tirare la cinghia e portare via, diciamo così, il pane dalla bocca dei propri figli se poi lo Stato non si dimostra un buon padre di famiglia e prevarica le sue funzioni andando a utilizzare, come diceva la Consigliera Cinelli, una grossa macchina di grande cilindrata per mantenere quella non importando del bene dei propri figli.

D'altro canto ci troviamo in difficoltà molto grossa perché lo Stato ci obbliga a non avere ancora i dati di bilancio perché questa sera ho sentito che in pratica sulla questione IMU il bilancio è stato basato solo sull'IMU e poi altro capitolo grosso di bilancio ci siamo basati sulla presunzione che ci possono essere degli introiti diciamo simili a quelli dell'anno

scorso, per cui andare a valutare un bilancio così complesso con così pochi dati e cercare anche di modificare e di approvare, portare all'ordine del Consiglio comunale degli emendamenti questo bilancio risulta effettivamente complicato ma effettivamente anche poco credibile perché sembrerebbero toccare dei capitoli di spesa preventivati anzi preventivabili che difficilmente poi potranno trovare riscontro nella realtà, speriamo tutti che anche lo Stato tiri anche lui un po' la cinghia, cerchi di far risparmiare anche chi non ha mai risparmiato che si arrivi ad una situazione di fatto in cui si pagano le tasse e le tasse potrebbero anche diminuire.

Come fare per ottenere questo, ci vuole una riforma dello Stato perché bisogna responsabilizzare i cittadini del controllo di bilanci dello Stato, tradotto i cittadini devono controllare quello che lo Stato sta facendo, cosa impossibile perché i cittadini attualmente fanno fatica anche a capire quello che fa il Consiglio comunale, ci troviamo nella difficoltà che noi come consiglieri di capire un bilancio che si basa su dei, tra virgolette, dei non dati perché lo Stato non ci ha fornito ancora delle chiare indicazioni su quanto potremo incassare per la spesa del sociale piuttosto che per altre spese e quindi il Comune si deve basare semplicemente sul dato IMU.

Diventa importante a questo punto recuperare quello che si riesce ad ottenere dagli oneri di urbanizzazione e spenderli per evitare che le aziende, faccio l'esempio delle aziende, debbano spendere l'1%, 10 per 1000 sull'IMU andando a tirare via dei soldi che servono per mantenere i lavoratori al lavoro, se poi questi lavoratori verranno licenziati e l'azienda entrerà in crisi, questi ex lavoratori ce li troveremo sulle spalle del sociale del Comune, il che aumenterà ulteriormente i costi e gestione dell'apparato comunale e quindi anche le spese relative allo Stato.

È veramente un bilancio che lascia purtroppo molto a desiderare non tanto per colpa dell'amministrazione ma proprio per colpa di questo Stato centralista che non ci sta dando la disponibilità e sta andando anche un po' contro le leggi in vigore per dare la possibilità di Comuni di decidere le politiche del proprio territorio.

Se oggi abbiamo un Sindaco di centrosinistra che vuole fare determinate cose oggi purtroppo non può farle, ho letto i 10 grandi progetti come

indicati nella mappa strategica e sono un ridimensionamento molto elevato dei 10 punti che vi eravate proposti solo qualche anno fa.

Ci rendiamo conto della situazione effettivamente molto difficile complicata e di questo Stato che di fatto sta limitando le possibilità di azione da parte dell'amministrazione eletta direttamente cittadini per cui effettivamente se il cittadino vi aveva votati per fare determinate cose, oggi lo Stato sta impedendo che queste cose che avevate promesso vengano mantenute.

Quindi effettivamente diventa una limitazione della democrazia è anche una limitazione del potere degli organi elettivi, quindi una limitazione dello Stato centrale agli organi che fanno parte della Repubblica italiana, quindi una cosa che dovrebbe gridare vendetta per tutti i partiti politici e richiederebbe veramente di andare a toccare in maniera integrale e complessiva i bilanci come vengono fatti, soprattutto i bilanci da parte dello Stato perché effettivamente se poi sono solo gli enti locali più vicine ai cittadini che ci devono rimettere quando altri continuano a sperperare soldi pubblici diventa effettivamente difficile anche per i cittadini accettare di andare a pagare determinate tasse che non si traducono in servizi o un miglioramento della qualità della vita, in un'efficientizzazione, chiamiamola così, della qualità dell'organizzazione della macchina dello Stato ma semplicemente si tratta, spero di no, di mantenere solamente la macchina inefficiente e disorganizzata di questo Stato centralista che spero ancora cambiato molto presto perché così non funziona assolutamente, per cui ci troviamo in grossa difficoltà a valutare un bilancio così fatto perché ci rendiamo conto delle gravi limitazioni che lo Stato ha imposto a questa amministrazione e quindi limita la possibilità di scelta da parte dell'amministrazione comunale, per cui non ci sentiamo di andare a votare a favore o una astensione a questo bilancio nostro voto sarà sostanzialmente un voto politico non tanto contrario questo bilancio ma un voto politico contrario a come lo Stato abbia imposto a questa amministrazione di strutturare questo bilancio limitando la possibilità di azione da parte dei cittadini e di questa amministrazione è soprattutto dei cittadini di Saronno.

Con questo facciamo la nostra dichiarazione di voto dicendo che noi siamo assolutamente contrari a questo genere di bilancio commissariato da parte dello Stato centrale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io credo che il dibattito che si è sviluppato questa sera sia un dibattito molto positivo sicuramente per riconoscimento fatto dalle minoranze delle difficoltà che gli enti locali hanno oggi a fare e ad approvare un bilancio con tutto quello che di incerto è il quadro in cui si inserisce il nostro lavoro, però al di là di quello che è riconoscimento che quindi questa sera questa maggioranza si porta a casa e quindi possiamo dire cittadini di Saronno che sono amministrati da un'amministrazione che sta facendo il proprio lavoro seriamente, devo anche sottolineare lo sforzo che le minoranze questa sera hanno fatto nel cercare stimolare questa amministrazione nel fare meglio e tutte le varie proposte che sono emerse sono proposte per la prima volta vengono fatte nel quadro collaborativo e quindi sicuramente molto apprezzabili ma sono anche le proposte su cui questa amministrazione sta lavorando ormai da parecchi anni, da tre anni, perché si è parlato del mondo delle associazioni, si è parlato del mondo della collaborazione con il volontariato, si è parlato del teatro, della Saronno Servizi, dell'apertura agli altri Comuni, della compartecipazione con gli altri Comuni, si è parlato delle risorse umane, si sono toccati tanti temi ma io credo che questa amministrazione su questi temi stia lavorando già questi anni. Molto probabilmente dovrò salire di un gradino in più e molto probabilmente il gradino in più lo ritroviamo su una maggiore razionalizzazione di quello che la nostra struttura societaria, chiamiamola così, sulla nostra mi viene da dire vita ma forse porta sfortuna, non lo so, quindi è meglio che non lo dica, sulla nostra società mettiamola così, allora io credo che la razionalizzazione della nostra società possa debba avvenire in due linee direttrici, furono allo sviluppo delle collaborazioni e delle sinergie con gli altri enti locali. Non ci

basta più quello che è stato detto questa sera noi dobbiamo uscire dai nostri confini perché quello che abbiamo detto questa sera e anche dalle minoranze in maniera molto seria, cioè non è che sto dicendo che avete detto delle cose inutili ma sto cercando proprio di dibattere all'interno del Consiglio su quello che serve, i confini della nostra società sono troppo piccoli per far quadrare bilanci del futuro, non riusciremo mai ma non riusciremo mai, aggiungo l'elemento che qui questa sera mi sembra che sia solo sfumatamente stato preso in considerazione è che quasi tutte le variabili che condizionano nostro bilancio sono variabili che non possiamo controllare noi, perché è vero è stato detto lo Stato ci porta via i soldi ma la cosa che io prendo da queste vostre affermazioni è che ci sono delle variabili che non possiamo controllare e non potendoli controllare lo spazio su cui devo agire all'interno la mia società è troppo piccolo per cui devo porvi degli obiettivi fuori dallo spazio del mio spazio, se fossimo una società normale dire che dobbiamo inventarci di nuovi prodotti da vendere per aumentare i ricavi piuttosto che dobbiamo diminuire i costi in modo che i nostri prodotti costino meno, siano maggiormente di qualità e siano più comprati dai nostri utenti, però siccome non siamo in una società normale ma siamo in un ente pubblico a questo punto mi viene da dire quali sono le cose che noi possiamo fare essendo un ente pubblico che ha le mani legate.

Allora dobbiamo uscire dai nostri confini andare nella direzione dello sviluppo di collaborazione e sinergie con gli altri enti locali di questo territorio e soprattutto considerare come svolta culturale che il Comune è la holding di questa città, la holding di questa città che raggruppa all'interno altre società che stanno lavorando su altri rami di attività ovvero su altri servizi, il teatro, la Saronno Servizi, la Lura Ambiente, fanno parte tutti di della stessa holding è dalla sinergia di queste società che noi potremo trarre maggiormente dei guadagni dal punto di vista, torno ad un'immagine di tipo societario e di tipo gestionale, potremmo abbattere i costi di gestione, perché sennò quest'anno dopo che cinque anni che lo Stato ci taglia risorse, mi sembra che siamo arrivati 5 milioni in meno di trasferimenti, quest'anno sono 1 milione e 300.000 euro, l'anno prossimo saranno un altro milione, dove andiamo a finire, perché poi tutti questa sera si sono naturalmente affrettati a dire e anche in questo caso Azzi è stato coraggioso a dire quello che ha detto nella sua posizione

quindi apprezzo moltissimo l'intervento che ha fatto il Consigliere Azzi proprio per il ruolo che ricopre in quanto ha detto che senza nessuna retorica presso l'amministrazione comprende il perché l'amministrazione alla fine arriva ad aumentare le tasse per tutti comunque siamo d'accordo che le tasse non vanno aumentate, che dobbiamo smetterla di andare a prendere i soldi all'interno delle solite tasche, dopo spiego le solite, perché naturalmente qui ci sono le tasche dove nessuno va mai a pescare ma questa mi sembra un'ovvietà, chi è quello che politicamente è propenso ad aumentare le tasse, nessuno, dopodiché dobbiamo essere anche onesti e realisti e porci nei panni di chi amministra non solo questa città ma tutte le città d'Italia perché l'IMU è la tassa più odiata.

Ho capito però venitemi a dire senza oneri di urbanizzazione perché gli oneri di urbanizzazione al di là del fatto che ce ne possiamo rigiocare all'interno della parte corrente piuttosto che destinarli agli investimenti non è che sono infiniti, gli oneri di urbanizzazione sono limitati nel tempo nello spazio, perché il territorio costruibile non è infinito e allora nel momento in cui non ho più le oneri di urbanizzazione la gestione della città, la manutenzione della città, le fognature, i tombini, marciapiedi, le strade, gli alberi con che cosa le finanze, cioè o trovo l'IMU ovvero tassa patrimoniale dove chi abita una città decide di dare un pezzo del proprio reddito a favore del fatto che vuole che la sua città sia bella, mantenuta, gestita e quant'altro o se no che altre possibilità ci sono vado ad aumentare l'addizionale Irpef, vado ad aumentare le tariffe domanda individuale sui servizi ma in questo modo forse peggiore ulteriormente la situazione di quelle che sono le famiglie che hanno magari dei figli che frequentano tutti i servizi che il Comune mette a loro disposizione e che poi non ce la fanno pagare la retta, la tariffa o quant'altro e purtroppo voglio solo sottolineare che forse con troppa facilità questa sera nello scagliarsi contro l'odiata IMU è stato facile ma dopodiché c'è il sano realismo, come faccio quadrare il bilancio di questa società, come continua a dare soddisfazione e immagine a questa città e a mantenerla, sicuramente non con le proposte che sono uscite questa sera o perlomeno ci fanno riflettere però nella riflessione mi viene da dire che purtroppo ci sono altri livelli dove dobbiamo vendere e allora l'unica cosa che non mi è piaciuta di Azzi è quando ha detto che questo bilancio che tira a campare senza strategia politica di lungo termine, naturalmente non

sono d'accordo perché un bilancio che riesce a mantenere in piedi una città, che riesce a mantenere in piedi tutti servizi a domanda individuale necessarie le nostre famiglie, ai nostri anziani, ai nostri disabili, qualcosina per gli sportivi, i giovani, la cultura è un bilancio che già ha in sé un grande risultato quello di mantenere nonostante tutto una qualità della vita alta in questa città e allora se riconosciamo che abbiamo dei servizi di qualità in questa città e nessuno credo che possa dire altrimenti, questi sono gli stessi servizi che sono da quarant'anni il gioiello di questa città, sono passate tante amministrazioni ma i servizi sono sempre rimasti quelli, se diciamo che con questo bilancio manteniamo una qualità della vita elevata in questa città è quindi una soddisfazione di abitare in questa città questo punto dobbiamo dirci ma questa città funziona per i servizi e la qualità che stiamo dando un funziona perché sa guardare avanti, perché Azzi dice qual è la strategia di lungo termine, la strategia di lungo termine sono gli investimenti perché i servizi sono dato di partenza da cui non possiamo non vogliamo rinunciare ma se gli investimenti Azzi le intende come intendo io ovvero quelli che danno la prospettiva di lungo livello, di lungo periodo dopodiché non posso giocarmi agli scarsi oneri di urbanizzazione all'interno della parte corrente perché senno questa città è morta, non va più da nessuna parte, poi ci può essere l'eccezionalità, va bene l'eccezionalità va bene ma non è corretto, non solo da un punto di vista squisitamente come dice De Marco ragionieristico, a me piace di più il termine gestionale perché il ragioniere svilisce, non si arrabbino i ragionieri però la gestione della città non passa solo dal calcolo probabilistico passa da quello che la visione, da quello che io voglia investire per far vivere questa città non oggi, De Marco dice ma caspita così appesantiamo i futuri bilanci, ho capito non è che chi c'era prima ha rinunciato a fare gli investimenti perché ha pensato quelli che venivano dopo avrebbe ritrovato il fardello da coprire ma se non avessero fatto investimenti questa città qualcosa oggi non ce l'avrebbe, l'avrebbe perso anche in termini di opportunità.

Allora io sono convinto che gli oneri di urbanizzazione vadano dedicati agli investimenti poi nell'eccezionalità possiamo anche fare uno sforzo ma non tanto perché dobbiamo dire cari signori oggi grazie all'entrata una tantum non vi aumentiamo le tasse dello 0,1% perché l'anno prossimo quando abbiamo fatto fuori l'una tantum di quest'anno siamo di nuovo da capo,

siamo di nuovo nella consapevolezza che abbiamo dato un'immagine sbagliata delle nostre capacità, siamo di nuovo nell'errore che è stato sempre compiuto che abbiamo sempre vissuto al di sopra delle nostre possibilità, invece dobbiamo renderci conto che le cose che abbiamo se vogliamo mantenerle purtroppo dobbiamo pagarle, ognuno con un criterio di progressività, ognuno secondo di quello che ha in più rispetto a quelli che hanno di meno, su questo non c'è dubbio che lo sforzo che è stato fatto dall'amministrazione dalla maggioranza di andare da incidere sul addizionale Irpef da una parte esonerando quelle famiglie o quegli individui che hanno un reddito inferiore ai 10.000 euro va in questa direzione, quello di dire che chi ha di meno in questa città deve dare di meno alla città e chi ha di più deve dare di più a questa città e lo sforzo che è stato fatto di non aumentare per tutte le categorie l'IMU all'10,70 che sarebbe stata un'autostrada nella quadratura del bilancio dal punto di vista ragionieristico ma lo sforzo di andare a dire fra le categorie produttive abbiamo percepito le vostre difficoltà, di più non possiamo fare in questo momento però non vogliamo andare ad aumentare il prelievo, questo già lo sforzo dopodiché non venitemi a dire che si vuole abolire o ridurre al minimo, la differenza tra 10,60 e il 7,60 su un valore 1 milione di euro, io ho un valore di 1 milione di euro, che tanto, a cui devo applicare il 10,6 per 1000 piuttosto che i 7,6 per mille, il 7,6 per mille di 1 milione sono 7600 euro, il 10,6 sono 10.600 euro, la differenza sono 3000 euro su 1 milione di valore imponibile, ma quante sono le attività industriali a Saronno, perché sto contestualizzando non sono Torino città industriale, a Saronno quante sono le attività industriale e imprenditoriali che hanno un valore imponibile maggiore di 1 milione, sicuramente ce ne sono ma stiamo parlando di un delta di 3000 euro, allora non riempiamoci la bocca del fatto che caspita stiamo massacrando le categorie produttive che se vanno nel Comune vicino trovano delle situazioni nettamente migliori perché i Comuni di fianco a noi hanno delle capacità o delle situazioni di partenza diverse dalle nostre, non penso proprio, forse hanno meno servizi allora forse i loro cittadini possono non essere così contenti come quelli che abitano Saronno.

Io sono, e mi dispiace forse di aver rotto il clima di questa sera ma mi sembrava corretto essere un po' più realista rispetto alle cose che avevo sentito perché alla fine io credo che quanto emerso questa sera e chiudo il

mio intervento, ovvero la ricerca di un impegno comune nel tentativo di andare ulteriormente a ricercare all'interno del nostro bilancio delle poste che possono essere ridotte o tagliata per cui questo impegno che emerso è comune, di tutti di andare rivedere la parte corrente un impegno molto apprezzabile, indubbiamente dopodiché io credo che non sarà facile, ancorché dovremo provarci proprio nell'interesse di tutti e nell'interesse di evitare di andare a mettere ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini ma credo che purtroppo ormai siamo al livello finale, abbiamo avuto fino ad oggi dei servizi, domani dovremo tagliare dei servizi. Allora la domanda che pongo è preferiremmo tagliare servizi e ridurre la qualità della vita fuori dagli aiuti alle famiglie oppure preferiremmo mantenerli aumentando di nuovo quello che sarà il livello del prelievo, perché Saronno non è mica il massimo del prelievo ha ancora credo almeno altri 5 milioni di capacità di andare a recuperare tasse dei propri cittadini, 5 milioni, l'ho sparata forse grosso ma non penso di sbagliarmi più di tanto se applicassimo sia nell'addizionale Irpef che nell'IMU il massimo consentito, il massimo consentito sul addizionale noi oggi siamo al 6,50 con l'approvazione di questa sera, potremmo arrivare all'8, per cui 5 milioni sono tanti, allora stavo dicendo apprezzo molto quello che è l'ipotesi che emerge questa sera, devo anche dire che non gli strumenti ce li abbiamo già non dobbiamo inventare niente, perché questa sera ho sentito richiamare al discorso del bilancio partecipato o comunque del coinvolgimento dei cittadini all'interno del processo di stesura del bilancio, cosa che è già partita in su cui questa amministrazione sta lavorando, ho sentito parlare di gruppi di lavoro sul discorso della revisione del bilancio, non servono gruppi di lavoro, ogni ente locale ha una propria specifica commissione che si occupa di questa tematica si chiama commissione bilancio, è una commissione prevista dalla norma, è una commissione di garanzia delle minoranze dove il presidente è nominato dalle minoranze proprio per la particolarità del tema, si tratta di lavorare maggiormente all'interno della commissione bilancio, non si tratta di fare altri gruppi o altri osservatori, c'è già tutto, lo prevede la legge, da questa sera il Partito Democratico apprezza ed è disponibile per lavorare di più all'interno della commissione bilancio per tutti quelli che sono gli stimoli che sono emersi sia dagli interventi della minoranza sia da quelli della maggioranza però

con per favore il realismo che richiede la gestione di una società complessa come quella che può essere un'amministrazione comunale.

Mi è venuta in mente una cosa che mi stavo dimenticando, credo che ci sia un altro sforzo grandissimo che la nostra società, intesa come ditta, può fare lo sviluppo di un maggior senso di appartenenza, ogni società vince nel momento in cui è capace di fare squadra, ogni società vince nel momento in cui ogni suo componente dal portinaio al direttore generale sono capaci di lavorare insieme al di là del fatto che questa cosa coinvolga la politica o coinvolga l'aspetto della macchina comunale quindi dei suoi componenti e quindi di quelli che ci lavorano dentro perché è solo con la motivazione e l'essere squadra e sentirsi appartenere a un qualcosa che si vince se no avremmo tante idee, la commissione bilancio troverà tante soluzioni non andremo mai da nessuna parte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Ho ascoltato con interesse l'intervento di Gilardoni in alcuni tratti condivisibile in altri meno, vorrei ricordare a Gilardoni che l'1% sui fabbricati industriali o commerciali, il 10 per mille dell'IMU si aggiunge al 45% dell'Irpef, al 3,90 dell'Irap, si aggiunge al 27,50 dell'Ires e chi più ne ha più ne metta, porta al complessivo della pressione fiscale a cifre che sono intorno al 70%, non è infrequente che aziende con questo livello di pressione fiscale debbono indebitarsi se ce la fanno ad ottenere un credito per pagare le imposte. Questo non vuol dire che dipende dall'IMU alla complessiva situazione generale va vista in termini generali.

3000 euro su 1 milione sembrano pochi, ma 3000 euro in più su una perdita sono tanti Consigliere Gilardoni e non aggiungiamo pressione fiscale a pressione fiscale, non è colpa dell'ente locale, in generale la situazione

dello Stato italiano quella che per cui questa è una riflessione che va calata nell'ambito di un contesto generale altrimenti il discorso che facevi prima di guardare in termini più ampi oltre i confini comunali estendiamo il concetto di pressione fiscale ha un termine più ampio e parametriamo a livello nazionale perché applicare una maggiore imposta di natura patrimoniale ad un'azienda già indebitata, o in perdita perché bilanci di questi anni sono bilanci spesso volentieri in perdita, determina un aggravio ulteriore, giusto o sbagliato che sia la situazione è questa quindi io da leggere tutta la realtà complessa delle aziende degli esercizi commerciali dove c'è gente che si lamenta che quotidianamente non entra nessuno comprare che quindi non si vende e questa è la realtà di fondo.

Raccolgo gli appelli e l'invito e vorrei anche parlare di un maggiore realismo anche rispetto alle cifre di bilancio, magari sarà il caso di raccontare alcune cifre di bilancio.

Io vorrei chiedere in tutta onestà all'assessore Valioni che quest'anno si trova 500.000 euro in meno nel bilancio dei servizi sociali se in scienza e coscienza riesce a dirmi che la qualità dei servizi che può erogare è la stessa, è la medesima inalterata perché a 500.000 euro in meno di risorse quest'anno, da un anno all'altro quindi qualcosina meno dovrà esser pur fatta e così anche altri settori perché i numeri sono numeri, quest'anno la spesa corrente della parte dei servizi scende di una cifra considerevole, spaccettata tra i vari settori c'è la parte di Barin e di Campilongo che si trova ad avere una spesa maggiore di 300.000 euro ma ci sono i servizi sociali che prendono 500.000 euro in meno e così altri tagli e mantenimento in altri settori.

Quindi con questi chiari di luna affermare che la qualità dei servizi rimane inalterata è un'affermazione rispetto alla quale io posso anche prestar fede però vorrei che mi si desse una risposta su questo tema perché i soldi meno ci sono.

Qualche soluzione, Consigliere Gilardoni questo secondo me è l'ultimo anno, l'abbiamo anche detto in commissione bilancio, che la leva fiscale può essere utilizzata in questi termini, siamo arrivati al fondo forse abbiamo altre possibilità, forse possiamo ampliare la pressione fiscale negli anni a venire, una linea di indirizzo che viene dal Partito Democratico ne prendo atto è questa qui perché c'è margine per ampliare la tassazione, speriamo che tra un anno o due ci sia gente che queste imposte riesca

pagarle perché poi può capitare anche questo, per cui la domanda secca che mi pongo è questo bilancio di previsione a determinate caratteristiche strutturali sta in piedi dovette però cominciare a dirci perché siamo 18 a 12 e non a caso la legge elettorale a livello comunale assegna 18 consiglieri alla maggioranza e 12 una minoranza perché dà alla maggioranza la responsabilità di scegliere e di decidere allora cominciate cortesemente a dirci dove andrete a fare la revisione della spesa perché stasera l'ho sentito raccontare citare da molti consiglieri di maggioranza, cosa andrete a razionalizzare, cosa andrete a tagliare perché nel 2014 dovrete fare dei tagli. È inutile che ci giriamo intorno o dovrete dire a chi farete pagare di più i servizi a domanda individuale, questo secondo me vuol dire anche approcciarsi seriamente al futuro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.
Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Credo che il Consigliere Gilardoni abbia dato un quadro completo, verosimile, realistico di questo bilancio così come è stato presentato dall'assessore, bilancio che condividiamo per tutte quelle considerazioni che sono state fatte relativamente alle difficoltà su cui non torno. Esprimo però un disagio, un disagio forte dal punto di vista del carico impositivo che necessariamente è stato dovuto applicare per far quadrare questo bilancio.

Ora come al solito non più di tanto non possiamo intervenire dobbiamo solo subire quello che ci viene imposto dallo Stato centrale, certamente l'IMU sulla prima abitazione è la tassa più odiata perché iniqua, l'art. 47 della Costituzione al secondo capoverso dice che la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, dopo di che lo stesso Stato tassa spregiudicatamente questo diritto ma ripeto qui non ci possiamo fare niente. Una cosa che possiamo fare, possiamo non

vessare ulteriormente i cittadini per quanto ci compete anche l'incremento dell'addizionale Irpef, fosse mediato questo incremento dell'addizionale da una progressività, una giusta progressività significa comunque un maggior esborso delle tasse dei cittadini di 300.000 euro.

Ora io non sono così rigido nel considerare le leggi inamovibili per il fatto che per esempio gli oneri di urbanizzazione non si possono utilizzare se non per, perché il Comune eroga servizi ai cittadini li eroga, le deve erogare in una condivisione di situazione con un discorso di maggiore sostenibilità dei cittadini stessi.

Tutta la società sta vivendo una situazione di eccezionale gravità, quindi il fatto di dover dire ok poi quadrare questo bilancio e ci fermiamo questo bilancio perché non è dato di vedere cosa succederà per l'anno prossimo, non sappiamo ancora esattamente le regole nemmeno per quest'anno però dire il quadrare questo bilancio comporta un esborso eccezionale, addizionale per i cittadini va bene perché così deve essere ma dobbiamo essere pronti a ritornare sui nostri passi e mettere in atto tutte le condizioni reali per cui questo tipo di tassazione o questo tipo di imposizione possa essere regredito anche in considerazione del fatto che le condizioni della società e della crisi generale sono eccezionale, quindi il Comune non è un'enclave fra che eroga servizi al meglio e nello stesso tempo deve autoalimentare questa situazione.

Io non lo so qual è la condizione o la ripartizione, si potrebbe ragionare così, di quelle che potrebbero essere una suddivisione differente dagli oneri di urbanizzazione, di destinazione degli oneri di urbanizzazione, io non lo so quale possa essere una ripartizione, come diceva l'Assessore Fontana che giustamente sottolinea il fatto che ci deve essere uno sviluppo degli investimenti, una direzione strutturale ai fini che in futuro ci siano dei risparmi sui costi ma se ci limitiamo alle sole manutenzioni nel campo degli investimenti non facciamo questa opera, quindi anche lì siccome le risorse sono finite, non sono infinite, bisognerà ragionare in termini di devolvere una parte dei soldi nei investimenti per un certo tipo di investimenti, vedasi manutenzione e un'altra parte per investimenti di tipo strutturale.

Quindi io direi i soldi sono pochi, le risorse sono poche, quelli che ci sono in tasca i cittadini sono ancora meno, bisognerà ragionare per il

futuro nell'ottica di una razionalizzazione nel senso strutturale sia per quanto riguarda la spesa sia per quanto riguarda gli investimenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi.
Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Devo una breve risposta al Consigliere De Marco e data l'ora sarà breve, resto comunque a sua disposizione per ogni ulteriore approfondimento che vorrà fare.

In parte la riduzione delle entrate è legata a tre dati strutturali che hanno comportato una modifica dell'assetto dei servizi, il primo è la cessazione delle entrate per i rifugiati, perché da parte del Ministero dell'Interno ha comportato un consistente contributo economico in grossa parte speso per gli stessi emigranti in piccola quota parte andato coprire il costo del personale comunale necessario alla gestione del progetto.

Una seconda chiusura e la chiusura delle entrate delle doti per i servizi di formazione professionale essendo passato alla IAL queste doti ormai entrano direttamente all'interno della IAL e quindi corrispondentemente a una minor uscita per la gestione della scuola abbiamo anche una minore entrata per le doti regionali e una terza partita e la partita dagli asili nido in cui il passaggio all'istituzione ha comportato che i contributi economici, le rette da parte delle famiglie non entrano più nel bilancio dei servizi sociali mai entrano nel bilancio dell'istituzione.

Con tutto ciò ne deriva comunque una minore entrata di 646.000 euro a cui corrisponde un taglio, una minor uscita di 280.000 euro circa quindi con uno sbilancio consistente che il Comune ha ripianato.

Facendo conto di quattro anni, io ho fatto questo conto dal 2010 al 2013 le spese sono, le uscite sono diminuite del 10%, le entrate sono diminuite del 44%, il 13 sul 10 con praticamente una ripartizione a metà, metà della

minore entrata è andata a minor uscite di un'altra metà tra un aggravare sulle casse del Comune.

Per quanto riguarda i tagli veri, i tagli veri che siamo riusciti a fare in questa spending review che sicuramente stata molto serrata a livello dei servizi sociali, questi tagli hanno riguardato una razionalizzazione del personale di cooperativa e del personale con incarichi professionali in cui siamo andati a rivedere il carico orario minimo necessario e tutto ciò che non era minimo è stato tagliato per un complessivo taglio del personale pare a circa 20.000 euro di questa partita in un altro risparmio si è avuto, come ho già accennato forse nell'altro Consiglio comunale, esternalizzando la gestione del centro estivo cui è stata utilizzata la forma della concessione con entrate e uscite a carico del concessionario anziché dell'affidamento della gestione del servizio.

Abbiamo poi fatto qualche taglio a carico dell'erogazione monetaria ai cittadini e questo è più o meno intorno ai 40.000 euro.

Quindi questi sono gli interventi che abbiamo fatto riservandoci di lavorare come stiamo lavorando serratamente anche nella ricerca, e questo è un capitolo che questa sera non abbiamo toccato ma credo che sia importante, nella ricerca di bandi e ancorché siano anche questi in progressiva diminuzione perché anche le fondazioni le banche e quant'altro non è che abbiano più questi gran soldi da mettere a disposizione ma la partita del fare progetti e sul tipo di progetti bisogna lavorare trasversalmente con le associazioni sinergia con tutte le forze sociali della città, stiamo lavorando molto per cercare di recuperare fondi da queste possibili sorgenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni.

Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare, penso di dare la parola l'Assessore Santo per le risposte del caso.

Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie. Innanzitutto c'era problema dell'emendamento da sistemare, allora c'è una prima rettifica da fare per gli immobili concessi in comodato d'uso, quell'uso viene eliminato per le ragioni che abbiamo detto.

Poi al punto successivo per gli immobili di cui al punto 1: l'agevolazione può essere richiesta, proporrei di togliere per un solo immobile a decorrere ma viene richiesta al verificarsi delle seguenti condizioni e quindi si va avanti.

Con questo dovremmo essere a posto.

Io non ho molto da dire su quanto si è detto a proposito del bilancio, trovo che il livello della discussione salito di tono e la cosa non può che dare soddisfazioni.

Credo che dobbiamo prendere coscienza che il ciclone è stato scatenato a noi siamo nel pieno della corrente, siamo trascinati dagli eventi in gran misura.

Si è parlato molto di tasse e se ci fa troppo caso ci sono tasse applicate ufficialmente, tasse surrettizie, tasse che sono extra bilancio del Comune, insomma ce n'è un'infinità. Questo è il segno della situazione di estrema facilità in cui ci troviamo, non sappiamo bene quando il sistema si potrà stabilizzare.

Che cosa può fare il Comune, in questi anni cercato di adottare le buone regole di amministrazione però cammina facendomi sono anche rinforzato, rafforzato in una convinzione che nei momenti difficili occorre tornare alle regole semplici, allora la storia degli oneri di urbanizzazione è un'esemplificazione delle regole semplici, cioè non c'è un dogma che stabilisca che gli oneri vanno utilizzati esclusivamente per investimenti non per le spese correnti, non c'è un dogma, c'è però un suggerimento di buona condotta soprattutto in certi tempi e mi spiego, pensate alla cosiddetta politica di deficit spending, cioè quell'idea che bisogna promuovere lo sviluppo indebitandosi perché indebitandosi si creano nuove opportunità di lavoro e alla fine con la ricchezza aggiuntiva si produce il rimborso del debito che si è fatto per partire con il ciclo.

È verissimo questa teoria, è servita a uscire dalla grande crisi degli anni 30 poi in realtà nel mondo occidentale è diventato un modo per spendere senza controllo, 1.00 buona capacità di indebitamento si poggia su una

buona capacità di rimborsare debiti perché se tu non ha la capacità di rimborsare i debiti finisce in un casotto, questo è banale che analogamente gli oneri di urbanizzazione li puoi utilizzare in qualunque momento di copertura delle spese correnti però se ne fa il sistema per reggere una situazione che ormai pregiudicata allora stai aggravando, acceleri la caduta verticale che prima o poi va a sbattere, questo è un po' il problema.

Quindi questo spiega perché io sono un po' affezionato quell'idea ma non sono rigidamente attaccato quella soluzione, sono ragionieristico in questo senso, se a fine anno quando dovremo chiudere i conti servirà a prendere degli oneri ci dormo tranquillamente sopra tono di queste ansie per la verità, mentre ritengo importante riuscire lentamente stabilizzare bilancio economico e fare in modo che riparte un ciclo serio capacità di indebitarsi e pagare debiti e di investire ecc.

Naturalmente lavoriamo in una condizione difficile, lavoriamo in una condizione difficile perché sappiamo quello che bisognerebbe fare ma sappiamo anche quanto sia difficile realizzarlo.

Faccio un esempio, Gilardoni, ha sempre delle belle idee dico la verità, dice bisogna imparare su un terreno più ampio e questa è una cosa sulla quale concordiamo subito tranquillamente però io dico quanta difficoltà c'è a lavorare su un terreno più ampio. Noi abbiamo un piccolo esempio nel SUAP, il problema era cinque Comuni della zona, Saronno capofila, dovevano mettersi insieme e adottare un sistema telematico di gestione delle pratiche delle imprese, non siamo riusciti e sono tre anni che ci lavora sopra e il tutto legato al fatto che ogni Sindaco si sente come dire il Padreterno all'interno del suo piccolo Comune e dividere oggi 5000 euro tra tre Comuni è un'impresa più difficile che fare il ponte sullo stretto di Messina.

Si è parlato del teatro, bisogna fare una politica della cultura territoriale ma chi non ci sarebbe un ragionamento del genere, non abbiamo fatto incontri con cinque Comuni e tutti c'hanno detto che siamo bravi, quando abbiamo detto mettiamoci giù, due ragioni hanno impedito un risultato positivo, uno è che in definitiva le risorse per fare degli eventi culturali non ce le abbiamo perché noi possiamo anche avere delle belle idee se poi non abbiamo gli oneri su cui farle camminare siamo messi

male e poi ogni caso c'è la solita questione beh, mi siamo in tempi difficili di quattrini non abbiamo e non si va da nessuna parte.

Quindi credo che bisogna lentamente lavorare con l'occhio sul medio termine e far maturare delle convinzioni e aiutare a farle crescere. Abbiamo commesso errori notevolissimi in passato e ne stiamo pagando le conseguenze, nonché tutto il disastro che c'è adesso sia conseguenza di una mancata riflessione politica, no perché c'è anche altro però una buona parte dell'attuale disastro è proprio conseguenza di una scarsa attitudine a riflettere prima di agire, la politica ne offre di esempi quotidiani poi giustamente diceva Nicola tante decisioni sono fuori dalla nostra portata pensate ai servizi locali, Nicola parlava di aggregare in una holding Lura Ambiente ecc, ma il messaggio che sta passando è che i Comuni tornino a fare i Comuni che si occupino delle attività istituzionali punto e basta e tutta la normativa che è stata emessa negli ultimi due anni è una serie di blocchi, di macigni contro un'idea di tipo diverso, venissero incontro con il contesto.

Noi abbiamo cosiddetto servizio idrico comunale che è formalmente in perdita, dico formalmente perché poi bisogna fare i conti fino in fondo, però in perdita perché le tariffe sono le più basse della provincia che non si possono aumentare perché non è nostre disposizione, disponibilità di aumentarle.

Quindi io credo che ognuno nel suo campo, l'amministrazione per quello che le compete, l'opposizione per quello che può dare dialogando non creando muri, bisogna piano piano cercare di riportare le cose su un binario giusto.

Io non avrei altro da aggiungere, ringrazio del dibattito e mi pare di aver capito che il bilancio approvate o no?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo.

Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Il Presidente del Consiglio mi ha raccomandato non più di 30 secondi ma io mi sono già fatto uno sforzo questa sera di ascoltare solamente non intervenire perché ho ascoltato come non mai tanti discorsi interessanti sia dei consiglieri di opposizione che da quelli di maggioranza in questa sede confesso che venendo in Consiglio comunale prima di entrare in aula ho confidato uno dei miei consiglieri che mi sarebbe piaciuto incontrare i capigruppo sia di maggioranza che di opposizione per dire cerchiamo di sforzarci di fare degli interventi di alto profilo, bene senza aver avuto questo incontro preventivo con i consiglieri di minoranza e di maggioranza, con i capigruppo perlomeno, l'obiettivo è stato raggiunto lo stesso per cui le dico grazie a tutti quelli che si sono sforzatevi tenere questo alto profilo.

Non aggiungo altro se non questo che la responsabilità che tutti noi abbiamo amministratori pubblici sia che siamo l'assessore, Sindaco o consiglieri comunali nei confronti dei nostri cittadini e quella di trasmettere un senso come diceva il Consigliere Gilardoni di appartenenza non soltanto all'interno del palazzo municipale non senso di appartenenza alla nostra comunità cittadina, questo perché lo dico perché purtroppo il momento è tale per cui soprattutto attraverso i mass-media sembra che ci sia qui c'è, ahinoi, un grande distacco da quella che la politica con la P maiuscola o l'amministrazione dello Stato o dei Comuni rispetto alla cittadinanza.

C'è tanta disperazione e lo verificiamo quotidianamente nei nostri uffici, in particolare giù ai servizi sociali o su nella stanza del sindaco, ci sono anche situazioni che portano queste disperazioni alla prepotenza e abbiamo visto che cosa sta accadendo nel nostro Paese, allora il senso di responsabilità di tutti noi è quello di portare al di fuori di quest'aula nei nostri concittadini questa responsabilità e far capire che la situazione è seria e che oggi sia il cittadino legittimamente ha delle aspettative della propria famiglia, per il proprio lavoro, della propria città non può avere la presunzione con la pretesa che il Comune possa tutto, quando e subito.

Oggi abbiamo ascoltato alcuni interventi di il primo del Consigliere Azzi ma anche successivi io credo siano stati veramente molto importanti perché

hanno dato un taglio a tutta la discussione che poi si è protratta ecco questo portare fuori dall'aula consiliare che purtroppo questa sera era povera di partecipazione, i nostri concittadini non sono venuti ad ascoltare, portare questo che sto dicendo evitando di alzare toni o di creare ulteriori tensioni perché non abbiamo bisogno.

Se al di fuori di quest'aula che fosse lo stesso clima che questa sera in quest'aula si è creato credo che sarebbe davvero un buon risultato, andare spiegare le cose come stanno, fare quello che noi sindaci e questa cosa non la porto dietro perché incontrando altri sindaci spesso, di qualsiasi colore politico siano, si dice dobbiamo fare un'operazione verità, viene nostri concittadini qual è la situazione.

Abbiamo accusato questa sera anche in maniera forte e decisa lo Stato centrale, è vero allora le comunità locali, le forze politiche, i sindaci devono lanciare dei messaggi allo Stato centrale in questo momento si è assunto la responsabilità importante andando al di là di quelle che sono le divisioni storiche, destra e sinistra, e alcune forze politiche a torto o ragione per qualcuno si sono prese questa responsabilità di governare, di fare un tratto di strada comune insieme per le riforme, per dare risposte alle tante necessità del nostro Paese, in primis alla necessità di lavoro, alla necessità di stabilità soprattutto per i giovani e quindi dare speranza per un futuro a questi nostri giovani.

Ce la faremo, io credo che nessuno di noi potrà dare una risposta questa sera, ce la faremo o non ce la faremo, l'importante è che ciascuno cerchi di fare al meglio il proprio dovere evitando, e concludo, di alzare toni e continuando buttare benzina sul fuoco, per qualsiasi motivo che si tratti di questa o di quell'altra cosa attraverso i mass-media, attraverso giornali attraverso la stampa o con i comportamenti individuali o di gruppo o di forze politiche.

Io concludo ringraziandone ancora per il contributo che tutti avete dato, ripasso la parola al nostro Presidente del Consiglio che porrà in votazione in vari punti all'ordine del giorno. Grazie ancora.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Sindaco.

Se non ci sono ulteriori richieste di intervento che due consiglieri di sedersi al loro posto perché votiamo con il sistema elettronico ad eccezione dell'emendamento al punto 4, le immediate eseguibili tale voteremo per alzata di mano.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Una cosa velocissima perché ci siamo dimenticati la dichiarazione di voto, il nostro voto veramente al bilancio contrario per i motivi che abbiamo elencato prima cioè che le cose che abbiamo elencato, nel bilancio non ci sono però ringraziamo la maggioranza per aver risposto alla nostra proposta di lavorare l'intero la commissione bilancio sul tema, tuttavia vi chiederemmo prima di dialogare con noi di chiarire tra di voi alcuni degli aspetti che stasera mi sembrano un po' confusi, cioè utilizzare o meno gli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti e la definizione del ruolo del Comune nei confronti anche degli altri Comuni e delle società affiliate. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi.

Passiamo alla fase di voto.

Pongo in votazione il punto n. 3: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2013 e approvazione del tasso percentuale a copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che consiglieri Cinelli e Stamerra abbiano schiacciato la prenotazione, rischiacciatela, benissimo.

Abbiamo votato tutti?

Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa per programmare il risultato della votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi il punto n. 3 all'ordine del giorno è approvato.

Immediata eseguibilità del punto n. 3 per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al punto n. 4: approvazione aliquota d'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013, priva però dobbiamo votare l'emendamento, l'emendamento com'è stato presentato poco fa dall'assessore che recepisce le richieste fatte in apertura di serata dal Consigliere Strano.

Pongo in votazione questo emendamento, lo dò per letto, non lo stiamo a leggere tutto.

Lo votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano.

All'unanimità.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento approvato all'unanimità.

Votiamo adesso il punto n. 4 con il sistema elettronico, approvazione aliquota d'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Aspettiamo il risultato.

Il risultato della votazione relativo al punto n. 4.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Il punto n. 4 è approvato.

Immediata eseguibilità di questo punto n. 4 per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al successivo punto n. 5: approvazione aliquote addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, Irpef per l'anno 2013 differenziate per scaglioni di reddito.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 5.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi anche questo punto risulta approvato.

Immediata eseguibilità di questo punto per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 5 è approvata.

Punto n. 6: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 6.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi anche questo punto risulta approvato.

Immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 6.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 6 è approvata.

Punto n. 7: approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 hanno 2013.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 7.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi anche questo punto risulta approvato.

Immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 7.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 7 è approvata.

Punto n. 8: approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 dell'Istituzione comunale scuole paritarie dell'infanzia.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 8.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi anche questo punto risulta approvato.

Immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 8.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 8 è approvata.

Punto n. 9: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, relazione previsionale e programmatica 2013/2015 e bilancio pluriennale 2013/2015. Esame ed approvazione.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Risultano 21 presenti invece di 22.

Ecco adesso abbiamo votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto n. 9.

Presenti: 22 consiglieri comunali.

Hanno votato a favore: 17 consiglieri.

Hanno votato in senso contrario 5 consiglieri.

Nessuno astenuto.

I consiglieri contrari sono: Azzi, De Marco, Sala, Strano e Veronesi.

Quindi anche questo punto risulta approvato.

Immediata eseguibilità per alzata di mano del punto n. 9.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze, PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 9 è approvata.

Grazie tutti da questa lunga serata, buona estate e buone ferie per chi avrà la possibilità di farle.